



# COMUNE DI MODENA

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 13 OTTOBRE 2025

Resoconto della seduta n. 35/2025

*L'anno DUEMILAVENTICINQUE (2025) addì TREDICI (13) del mese di OTTOBRE, alle ore 15:30, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.*

*Hanno partecipato alla seduta:*

MEZZETTI MASSIMO	Sindaco	SI	FIDANZA FRANCESCO ANTONIO	SI
CARPENTIERI ANTONIO	Presidente	SI	FRANCO DARIO	SI
GIACOBazzi PIERGIULIO	Vice-Presidente	SI	GIORDANO FABIA	SI
ABRATE MARTINO		SI	GUALDI MATTIA	SI
BALLESTRAZZI PAOLO		SI	LENZINI DIEGO	SI
BARACCHI GRAZIA		NO	MANICARDI STEFANO	SI
BARANI PAOLO		SI	MAZZI ANDREA	SI
BARBARI LUCA		NO	MODENA MARIA GRAZIA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	NEGRINI LUCA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	PARISI KATIA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	POGGI FABIO	SI
CAVAZZUTI FRANCESCA		NO	PULITANO' FERDINANDO	SI
CONNOLA LUCIA		SI	ROSSINI ELISA	SI
DE LILLO ANNA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	UGOLINI GIULIA	SI
DONDI DANIELA		SI		
FANTI GIANLUCA		SI		
FERRARI LAURA		SI		

E gli Assessori:

MALETTI FRANCESCA	SI	GUERZONI GIULIO	NO
MOLINARI VITTORIO	SI	BORTOLAMASI ANDREA	SI
ZANCA PAOLO	SI	FERRARESI VITTORIO	SI
FERRARI CARLA	SI	VENTURELLI FEDERICA	SI
CAMPOROTA ALESSANDRA	SI		

*Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, CARPENTIERI ANTONIO*

*Partecipa alla seduta il Segretario Generale, DI MATTEO MARIA, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale della Segreteria Generale.*

*Il Presidente pone in trattazione i seguenti oggetti:*

1 - CONSIGLIO - Comunicazione N. 46/2025  
Proposta n. 3962/2025

Oggetto: APPELLO

---

2 - CONSIGLIO - Delibera N. 60/2025  
Proposta n. 3621/2025

Oggetto: RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL' ART. 194, COMMA 1, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000, IN ESECUZIONE DI SENTENZE ESECUTIVE EMESSE IN CONTENZIOSI, RELATIVI A VIOLAZIONI DEL CDS, CONTRO IL COMUNE DI MODENA

Relatore: CAMPOROTA ALESSANDRA

Discussa con esito **APPROVATA**

---

3 - CONSIGLIO - Delibera N. 61/2025  
Proposta n. 3163/2025

Oggetto: BILANCIO 2025-2027 E DUP 2025-2027 - VARIAZIONE DI BILANCIO N. 8 - AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027

Relatore: MOLINARI VITTORIO

Discussa con esito **APPROVATA**

---

4 - CONSIGLIO - Interrogazione N. 65/2025  
Proposta n. 2992/2025

Oggetto: INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA ROSSINI (FDI) AVENTE OGGETTO "LE AZIONI A SOSTEGNO DEL PERCORSO DI ACCREDITAMENTO DEL TORTELLANTE A.P.S." - TRASFORMATA IN INTERPELLANZA

Data Presentazione Istanza: 07/08/2025

Relatore: MALETTI FRANCESCA

Discussa con esito **TRASFORMATA IN INTERPELLANZA - TRATTATA**

---

5 - CONSIGLIO - Mozione N. 55/2025  
Proposta n. 2118/2025

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: MODENA (MOXMO) - BARACCHI (SPAZIO DEMOCRATICO) GIACOBazzi (F.I) - BERTOLDI (LEGA MODENA) -

BALLESTRAZZI (PRI - AZIONE SOCIALISTI LIBERALI) - PARISI (MODENA CIVICA) - MAZZI (MODENA IN ASCOLTO) - ABRATE, FERRARI (AVS) - SILINGARDI (M5S) - LENZINI, BARBARI, CARRIERO, CAVAZZUTI, DI PADOVA, FANTI, FIDANZA, GIORDANO, MANICARDI, POGGI, UGOLINIBIGNARDI, CONNOLA, DE LILLO, GUALDI (PD) - AVENTE OGGETTO: COINVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA PROMOZIONE DEL PROGETTO AUTISMO 2025

Data Presentazione Istanza: 12/06/2025

Discussa con esito **APPROVATA**

---

6 - CONSIGLIO - Interrogazione N. 66/2025

Proposta n. 3146/2025

Oggetto: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE NEGRINI (FDI) AVENTE OGGETTO: PREVENZIONE E CASI VIRUS CHIKUNGUNYA - TRASFORMATA IN INTERPELLANZA

Data Presentazione Istanza: 21/08/2025

Relatore: MALETTI FRANCESCA

Discussa con esito **TRASFORMATA IN INTERPELLANZA - TRATTATA**

---

7 - CONSIGLIO - Mozione N. 56/2025

Proposta n. 3179/2025

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: FIDANZA, LENZINI, BARBARI, BIGNARDI, CARRIERO, CONNOLA, CAVAZZUTI, FANTI, GIORDANO, DE LILLO, DI PADOVA, GUALDI, MANICARDI, POGGI, UGOLINI (PD) - ABRATE, FERRARI (AVS) - BALLESTRAZZI (PRI AZIONESOCIALISTI LIBERALI) - BARACCHI (SPAZIO DEMOCRATICO) - PARISI (MODENA CIVICA) - SILINGARDI (M5S) AVENTE OGGETTO: ISTITUZIONE DI UNA COMUNITA' ATTIVA NEL CONTRASTO E PREVENZIONE DELLE ARBOVIROSI

Data Presentazione Istanza: 13/10/2025

Discussa con esito **APPROVATA**

---

**INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI:**

<u><a href="#">PROPOSTA N. 3962/2025 APPELLO</a></u> .....	<u><a href="#">3</a></u>
<u><a href="#">PROPOSTA N. 3621/2025 RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL' ART. 194, COMMA 1, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000, IN ESECUZIONE DI SENTENZE ESECUTIVE EMESSE IN CONTENZIOSI, RELATIVI A VIOLAZIONI DEL CDS, CONTRO IL COMUNE DI MODENA</a></u> .....	<u><a href="#">4</a></u>
<u><a href="#">PROPOSTA N. 3163/2025 BILANCIO 2025-2027 E DUP 2025-2027 - VARIAZIONE DI BILANCIO N. 8 - AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025-2027 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027</a></u> .....	<u><a href="#">6</a></u>
<u><a href="#">PROPOSTA N. 2992/2025 INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA ROSSINI (FDI) AVENTE OGGETTO "LE AZIONI A SOSTEGNO DEL PERCORSO DI ACCREDITAMENTO DEL TORTELLANTE A.P.S."</a></u> .....	<u><a href="#">32</a></u>
<u><a href="#">PROPOSTA N. 2118/2025 MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: MODENA (MOXMO) - BARACCHI (SPAZIO DEMOCRATICO) GIACOBAZZI (F.I) - BERTOLDI (LEGA MODENA) - BALLESTRAZZI (PRI - AZIONE SOCIALISTI LIBERALI) - PARISI (MODENA CIVICA) - MAZZI (MODENA IN ASCOLTO) - ABRATE, FERRARI (AVS) - SILINGARDI (M5S) - LENZINI, BARBARI, CARRIERO, CAVAZZUTI, DI PADOVA, FANTI, FIDANZA, GIORDANO, MANICARDI, POGGI, UGOLINIBIGNARDI, CONNOLA, DE LILLO, GUALDI (PD) - AVENTE OGGETTO: COINVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA PROMOZIONE DEL PROGETTO AUTISMO 2025.</a></u>	<u><a href="#">32</a></u>
<u><a href="#">PROPOSTA N. 3146/2025 INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE NEGRINI (FDI) AVENTE OGGETTO: PREVENZIONE E CASI VIRUS CHIKUNGUNYA</a></u> .....	<u><a href="#">47</a></u>
<u><a href="#">PROPOSTA N. 3179/2025 MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: FIDANZA, LENZINI, BARBARI, BIGNARDI, CARRIERO, CONNOLA, CAVAZZUTI, FANTI, GIORDANO, DE LILLO, DI PADOVA, GUALDI, MANICARDI, POGGI, UGOLINI (PD) - ABRATE, FERRARI (AVS) - BALLESTRAZZI (PRI AZIONE SOCIALISTI LIBERALI) - BARACCHI (SPAZIO DEMOCRATICO) - PARISI (MODENA CIVICA) - SILINGARDI (M5S) AVENTE OGGETTO: ISTITUZIONE DI UNA COMUNITA' ATTIVA NEL CONTRASTO E PREVENZIONE DELLE ARBOVIROSI</a></u> .....	<u><a href="#">47</a></u>

## **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANTONIO CARPENTIERI**

Il PRESIDENTE: "Buon pomeriggio a tutti. Invito tutti a mettere la tessera e iniziamo i lavori".

### **PROPOSTA N. 3962/2025 APPELLO**

Il PRESIDENTE: "Do la parola al Segretario per l'appello".

Il Segretario procede all'appello nominale. Sono presenti in aula i seguenti consiglieri:

Abrate, Barani, Bertoldi, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, De Lillo, Di Padova, Dondi, Fanti, Ferrari, Fidanza, Franco, Giacobazzi, Giordano, Lenzini, Manicardi, Mazzi, Modena, Negrini, Parisi, Poggi, Pulitanò, Rossini, Silingardi ed il Sindaco Mezzetti.

Il PRESIDENTE: "Presenti in Aula 27, c'è il numero legale, possiamo iniziare il Consiglio con il solito richiamo.

Seduta di Consiglio del 13 ottobre 2025, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento affido ai consiglieri: Abrate, Dondi e Fanti, l'incarico di verificare l'esito delle eventuali votazioni, coadiuvare la Presidenza a mantenere l'ordine e garantire l'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti e la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni.

Ricordo di eliminare la suoneria dei cellulari, dei computer per non arrecare disturbo.

Al fine di consentire sempre di avere aggiornato il quadro delle presenze in Aula chiedo cortesemente, ogni volta che lasciate il posto, di sfilare la tessera e una volta lasciata definitivamente l'Aula di firmare l'uscita.

Ricordo ai Consiglieri questori di avvertire la Presidenza qualora dovessero assentarsi dalla Seduta.

Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy s'informa che le Sedute di Consiglio sono oggetto di riprese audiovisive e trasmesse in diretta sul sito internet del Comune e successivamente registrate rimarranno fruibili.

Infine ricordo che ai sensi del comma 2 articolo 78 del TUEL gli amministratori di cui all'articolo 77 comma 2 devono astenersi da prendere parte alla discussione e votazione di delibere riguardanti propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado.

L'obbligo di astensione non si applica a provvedimenti normativi o carattere generali quali piani urbanistici se non nei casi in cui sussiste una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della delibera e specifici interessi dell'amministratore o di parenti e affini fino al quarto grado.

Ricordo inoltre di rispettare le disposizioni in materia vigente, di prevenzione e protezione.

Ciò richiamato e ciò detto possiamo iniziare il Consiglio secondo l'ordine dei lavori così come convocato".

**PROPOSTA N. 3621/2025 RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI  
DELL' ART. 194, COMMA 1, LETT. A) D.LGS. N. 267/2000, IN ESECUZIONE DI  
SENTENZE ESECUTIVE EMESSE IN CONTENZIOSI, RELATIVI A VIOLAZIONI  
DEL CDS, CONTRO IL COMUNE DI MODENA**

Il PRESIDENTE: "Non essendoci comunicazioni né mie, né del Sindaco, ci occuperemo della prima proposta che è la proposta n. 3621/2025: "Riconoscimento di Debiti fuori Bilancio ai sensi all'art. 194, comma 1, Lett. A) D.Lgs. n. 267/2000, in esecuzione di sentenze esecutive emesse in contenziosi, relativi a violazioni del CDS, contro il Comune di Modena".

Ha l'immediata eseguibilità.

Do la parola all'assessora Camporota per l'illustrazione. Prego".

L'assessora CAMPOROTA: "Buon pomeriggio a tutte e a tutti. La delibera nasce dall'esigenza di garantire la puntualità nei pagamenti delle spese legali relative a sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada da parte dell'Ente, ragione per cui il Comune di Modena ha da sempre previsto il finanziamento di un importo adeguato in un apposito capitolo di Bilancio, il capitolo 5959/0 denominato: "Rimborso spese di giudizio, il cui ammontare è stimato su base storica".

Per garantire, quindi, a seguito dell'annullamento, da parte del giudice, del verbale di accertata violazione del codice della strada, la puntualità del rimborso della sanzione pecuniaria prevista nel predetto verbale, pagata da controparte, il Comune di Modena ha altresì sempre previsto il finanziamento di un importo adeguato in un altro apposito capitolo di Bilancio, il 21157/0: "Restituzione a diversi di somme erroneamente versate alla Polizia Municipale, il cui ammontare è stimato, su base storica".

La deliberazione del riconoscimento del Debito fuori Bilancio, com'è noto, costituisce attività vincolata, pertanto nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale il quale, con la già menzionata deliberazione, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo legittimo debito che avviene al fine di ottemperare all'ordine del giudice.

Tutto ciò premesso il riconoscimento ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera A del D.Lgs. n. 267/2000 del Debito fuori Bilancio derivante dal pagamento delle spese legali e dal rimborso delle sanzioni pecuniarie previste nei verbali di contestazione, pagate da controparte, per i provvedimenti giudiziari esecutivi di cui alla tabella allegata al Testo della Delibera che costituisce parte integrante dell'atto a carico del Comune di Modena, ammonta a complessivi 6 mila 537,30 euro. Tale spesa è finanziata con mezzi correnti di Bilancio, trova copertura quanto a 4 mila 519,34 euro sull'annualità 2020-2025, del PEG 2025-2027 in corrispondenza del capitolo 5959/0 "Rimborso spese di giudizio, Piano dei Conti 132992MP31" e quanto a 2017,96 euro sull'annualità 2020-2025 del PEG 2025-2027 in corrispondenza del capitolo 21157/0, restituzione a diversi di somme erroneamente versate alla Polizia Municipale Piano dei Conti 19994.0MP31.

I dettagli sono stati illustrati in Commissione Consiliare. Grazie".

Non ricevendo richieste di intervento, il Presidente sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la presente proposta di deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 27: i consiglieri Abrate, Barani, Bertoldi, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, De Lillo, Di Padova, Dondi, Fanti, Ferrari, Fidanza, Franco,

Giacobazzi, Giordano, Lenzini, Manicardi, Mazzi, Modena, Negrini, Parisi, Poggi, Pulitanò, Rossini, Silingardi ed il sindaco Mezzetti

Risultano assenti i consiglieri Ballestrazzi, Baracchi, Barbari, Cavazzuti, Gualdi, Ugolini.

Infine il PRESIDENTE, stante la necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente e visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL., sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 27: i consiglieri Abrate, Barani, Bertoldi, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, De Lillo, Di Padova, Dondi, Fanti, Ferrari, Fidanza, Franco, Giacobazzi, Giordano, Lenzini, Manicardi, Mazzi, Modena, Negrini, Parisi, Poggi, Pulitanò, Rossini, Silingardi ed il sindaco Mezzetti

Risultano assenti i consiglieri Ballestrazzi, Baracchi, Barbari, Cavazzuti, Gualdi, Ugolini.

**PROPOSTA N. 3163/2025 BILANCIO 2025-2027 E DUP 2025-2027 - VARIAZIONE DI  
BILANCIO N. 8 - AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI  
LAVORI PUBBLICI 2025-2027 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI  
ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027**

Il PRESIDENTE: "Proposta n. 3163/2025: "Bilancio 2025-2027 e DUP 2025-2027 - Variazione di Bilancio n. 8 - Aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 e del Programma Triennale degli Acquisti Forniture e Servizi 2025-2027".

La parola all'assessore Molinari per l'illustrazione".

L'assessore MOLINARI: "Buon pomeriggio a tutte e a tutti. Quando mi ritrovo a preparare la relazione mi pongo sempre la domanda di che cosa scrivere, cioè per rendere più intelligibile dei documenti che a volte non sono ostici come le variazioni, perché le variazioni sono un elenco della spesa, però per dare un senso, diciamo anche politico, al Consiglio, però temo anche stavolta di non essere riuscito a fare quello che desideravo fare come comunicazione per cui vi chiedo, anche in modo molto trasparente, se avete dei suggerimenti e delle critiche sono molto gradite.

Veniamo all'illustrazione, spero veloce, delle tante Variazioni di Bilancio 2025, questa è la Variazione n. 8, ce ne sarà anche una nona che è in via di predisposizione.

La manovra, pur mantenendo i fondamentali equilibri di bilancio come confermato dal parere favorevole del Collegio dei Revisori, rappresenta un'azione di Governo finanziario che permette di allocare risorse significative su interventi prioritari per lo sviluppo e la cura della città. I due pilastri di questa variazione sono l'applicazione di una consistente quota dell'avanzo di Amministrazione 2024 e una rimodulazione strategica delle fonti di finanziamento, operazione che ci consente di dirottare capitali già stanziati verso la massima priorità dell'Ente. Queste scelte consentono di finanziare nuove opere pubbliche senza ricorrere ad un ulteriore indebitamento e al contempo di accelerare la realizzazione di progetti piccoli e grandi, ma comunque importanti per il futuro della città.

L'analisi del quadro finanziario generale della manovra permetterà di comprendere la portata delle risorse mobilitate.

Le principali movimentazioni finanziarie vengono qui distinte tra interventi in conto capitale destinati agli investimenti e quelli di parte corrente, legati alla gestione ordinaria dei servizi. La manovra complessiva per l'annualità 2025 può essere così sintetizzata:

variazione in conto capitale, aumento di spese in attuazione delle variazioni per euro 6 milioni 704 mila e rotti. Non dico più "i rotti".

Variazione in parte corrente, aumento di entrate e spese per 4 milioni 046 mila euro. L'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione del 2024 con un utilizzo totale di 5 milioni 397 mila, di cui per parte corrente 571 mila, per parte capitale 4 milioni 826 mila.

Le principali fonti di finanziamento che sostengono gli investimenti in conto capitale sono state attentamente ponderate per massimizzarne l'efficacia strategica, come illustrato qui di seguito:

Riepilogo le loro caratterizzazioni: Avanzo d'Amministrazione che viene utilizzato per una quota significativa, Avanzo d'Amministrazione 2024, che è così composto:

3 milioni 757 mila di Avanzo libero; 640 mila di Avanzo destinato e 428 mila di Avanzo vincolato. Questa decisione permette di finanziare importanti opere pubbliche, come la manutenzione straordinaria delle strade e cofinanziamento del comparto ex Fonderie, senza ricorrere al nuovo indebitamento, ma solo alla sua rimodulazione, liberando così risorse future e mantenendo la solidità finanziaria dell'Ente.

Poi ci sono i fondi legati al PNRR e contributi esterni. La Variazione alloca i cofinanziamenti e le risorse necessarie per garantire il pieno avanzamento dei progetti chiave finanziati dal PNRR, come la realizzazione del nuovo Centro di raccolta rifiuti, in via D'Annunzio, e del cosiddetto skatepark Le GoBBe.

Vengono inoltre iscritti a Bilancio importanti contributi regionali per progetti legati alla sicurezza, cultura e sostegno delle attività giovanili.

Poi c'è una rimodulazione dell'indebitamento. È stata attuata una riallocazione strategica dell'indebitamento già previsto, dimostrando così una gestione attiva delle risorse. L'indebitamento destinato al restauro del Palazzo Comunale, di 1 milione 350 mila, a parte della manutenzione delle strade, 2 milioni 236 mila, è stato riallocato per coprire l'incremento di spese sul progetto PNRR.

Per quanto riguarda le manutenzioni, poi, troveremo un'altra fonte, anche più importante. Questa scelta strategica dà priorità ad un intervento non differibile e con scadenze vincolanti rispetto ad un progetto posticipabile, quello dell'edificio comunale che ci ospita, senza immediate conseguenze.

L'intervento che descrivo qui di seguito è per aree omogenee.

Per quanto riguarda qualificazioni urbane e i grandi progetti strategici, appunto, c'è il progetto ex Fonderie, lotto 3A. La Variazione introduce un incremento di spese di 5 milioni 300 mila euro, motivato dalle necessità di eseguire lavori supplementari e finiture essenziali per garantire la piena funzionalità degli immobili.

La copertura finanziaria di quest'incremento è assicurata, strategicamente, da 1 milione 713 mila derivanti dall'Avanzo libero e 3 milioni 586 mila ottenuti dalla rimodulazione dell'indebitamento.

Parlo delle cose principali, quelle di maggiore valore, almeno a parere mio.

Poi c'è un intervento all'area ex Mercato Bestiame dove vengono stanziati 92 mila euro per la rimozione di cumuli di terreno presenti nell'area. Si tratta di un'opera propedeutica necessaria per liberare l'area e consentire la futura riqualificazione di questo importante comparto urbano.

Per quanto riguarda sostenibilità ambientale e qualità urbana, avete sentito parlare del nuovo centro di raccolta di Via d'Annunzio.

Su questo è stato segnato il lavoro per la sua realizzazione, sennonché il terreno non è di nostra proprietà e quindi va acquisito ed è stato stanziato l'importo di 403 mila euro e questo è un nuovo centro di raccolta che si aggiunge agli esistenti quattro.

Il progetto Villaggio Artigiano Verde è l'investimento di 156 mila euro che porta così il finanziamento complessivo a 205 mila euro e che è nato da un percorso partecipato con i cittadini.

L'intervento mira a mitigare le isole di calore e a riqualificare lo spazio pubblico attraverso la piantumazione di nuove vele e la creazione di percorsi pedonali.

Poi vi è la riqualificazione dell'accesso di via del Tirassegno, siamo a Modena Nord, si stanziano 104 mila euro, finanziati anche da un contributo privato, la CDC, per un intervento volto a migliorare la sicurezza pedonale, abbattere le barriere architettoniche e aumentare le aree permeabili, cioè le zone di laminazione, contribuendo così ad una migliore qualità urbana.

Sicurezza, innovazione e digitalizzazione, viene integrata la sicurezza di via Anderlini, i locali che sono stati requisiti alla mafia, con una spesa complessiva di 250 mila euro, di cui 150 finanziati dalla Regione, per la riqualificazione dell'area verde e l'installazione di telecamere, quindi, anche al servizio del quartiere, e arredi in un immobile confiscato, incrementando la sicurezza della zona e restituendo questo bene alla comunità.

Poi sono previste tecnologie per la pulizia locale, si tratta di un investimento di 60 mila euro, anche in questo caso cofinanziato dalla Regione per 45 mila, per l'acquisto di nuove attrezzature tecnologiche, soprattutto le *body-cam*, per migliorare l'efficacia e la sicurezza degli operatori, sappiamo che oltre alle *body-cam* ci sono anche interventi su locali o accesso chiave, eccetera.

Piattaforma digitale nazionale dati. Si finanzia con euro 73 mila, Fondi PNRR, l'adesione all'Archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane. Quest'intervento è fondamentale per la modernizzazione del servizio al cittadino e l'interoperabilità dei dati. Per quanto riguarda: cultura, sport e comunità, abbiamo un arricchimento delle biblioteche dell'archivio con l'acquisto della documentazione Poletti, 35 mila euro di contributo regionale, riallestimento degli spazi di lettura per 158 mila 600 euro, contributo regionale ed eredità Gandini, segnalo che quest'eredità, lo vorrei sottolineare sia per ringraziare la famiglia di questo lascito sia per segnalare che, a mio parere, l'Amministrazione dovrebbe stimolare i grandi o i piccoli-medi patrimoni, a considerare anche l'Amministrazione comunale nelle proprie linee di successione.

L'ultima spesa, almeno in questo paragrafo che riguarda il patrimonio culturale, per il restauro di manifesti storici, c'è un contributo regionale, fondi propri, un intervento di 50 mila euro.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi, segnaliamo soprattutto l'ampliamento della Palestra Indoor per 470 mila euro e la realizzazione, come avevo detto in premessa, dello skatepark Le GoBBe, per gli amanti dello skateboard, che è una disciplina sportiva, per euro 50 mila. A quest'ultimo è collegato un intervento PNRR.

Ci sono poi spazi per i giovani, c'è un intervento di 80 mila euro cofinanziato dalla Regione per la cosiddetta Fonderia delle Idee, presso le ex Fonderie, si tratta di un nuovo *hub* per i giovani, per le loro relazioni.

Gestione del patrimonio e manutenzione della città. Alla manutenzione delle strade vengono assegnati 2 milioni 236 mila euro con l'applicazione di Avanzo di Amministrazione libero e vincolato, garantendo così la continuità degli interventi senza appesantire il Bilancio futuro.

Abbiamo poi un'acquisizione d'immobili, in realtà la cessazione del diritto di superficie di un immobile che era stato dato in uso alla Tamoil, poi la società chiuse, poi è scaduto anche il diritto, per cui c'è una contabilizzazione di un valore a patrimonio dell'Ente di 998 mila euro.

Abbiamo previsto, questa è un'altra cosa che segnalo, che al di là del valore è molto importante per la funzionalità dei locali del centro civico di Cognento, c'è un intervento di manutenzione straordinaria per 135 mila euro.

Infine, segnalo l'acquisto degli arredi per rendere pienamente operativa la nuova struttura, la nuova Scuola d'Infanzia a Villanova, anche questo utilizzando un avanzo.

A questo punto entro nell'altro grande capitolo della Variazione, e sono già verso la fine, che sono le spese correnti. Le spese correnti, com'è facile immaginare, servono per aumentare i servizi che l'Ente eroga: sostenere la cultura, i servizi alla persona e garantire una gestione sempre più efficiente.

Abbiamo maggiori entrate vincolate, in quanto si registra un aumento delle entrate del trasferimento da Stato, Regioni e Fondazioni destinate a specifici servizi, perché sono denominate vincolate. Queste risorse aggiuntive andranno a potenziare gli interventi nei settori: sociali, educativi, culture, sicurezza, garantendo risposte mirate ai bisogni della comunità, ovviamente limitate ai valori che adesso andrò a illustrare.

Poi c'è un'applicazione di Avanzo corrente, una quota di 500 mila euro, per coprire i rischi legati ai costi variabili del servizio sgombero-neve per la stagione 2025-2026.

Vediamo durante l'anno che quando le nevicate, che sono sempre più rare, non avvengono, poi ci sono variazioni che vanno ad attingere a questo borsellino.

Entrando nello specifico delle maggiori applicazioni di Avanzo, abbiamo: sostegno all'abitare per contrastare l'emergenza abitativa e prevenire la perdita della casa, la manovra costituisce un Fondo affitti comunale di 820 mila euro, finanziato con risorse proprie. Questa misura si affianca all'adeguamento dei fondi affitti regionali di 60 mila euro, questo è un valore nuovo, non previsto prima, come introito, offrendo un supporto diretto e concreto alle famiglie in difficoltà economiche. Poi ci sono supporti alle famiglie e ai minori. Occorre investire sul futuro della comunità e, quindi, occorre sostenere le famiglie e i giovani. Vengono stanziati per questo 259 mila euro per gli interventi a favore delle famiglie affidatarie, quindi: infanzia, ha perso i genitori o sono abbandonati, riconoscendone il ruolo cruciale nel sistema di tutela dei minori.

Altro importante capitolo è il Fondo per la Non Autosufficienza, per rispondere ad un bisogno crescente legato all'invecchiamento della popolazione e alle necessità delle persone con disabilità.

Il Fondo per la Non Autosufficienza viene incrementato di 600 mila euro. Le risorse sono destinate ad aumentare i posti nelle strutture dedicate, con euro 450 mila dei 600 per gli anziani e i restanti 150 mila euro destinati ai disabili, garantendo così una maggiore capacità di risposta del sistema *welfare*. Ci sono poi progetti sociali, grazie al contributo della Fondazione Modena nell'ambito del bando persone, 250 mila euro vengono finanziati in progetti innovativi nel *welfare* inclusivo della comunità educante e dell'abitare sociale, rafforzando la collaborazione tra pubblico e terzo settore.

Abbiamo poi supporto alla cultura e alla comunità. La Variazione include uno stanziamento di 115 mila euro alla Fondazione Teatro Comunale per garantire allo stesso il trasferimento ordinario riconosciuto nel 2024, assicurando così la continuità del servizio.

Vengono inoltre stanziati 44 mila euro per le luminarie cittadine, un intervento molto apprezzato dalle attività commerciali.

Per quanto istruzione e diritto allo studio, gli interventi rafforzano il sistema educativo modenese dal Nido alla Scuola Superiore, con attenzione particolare all'inclusione e all'ampliamento dell'offerta.

Fondo regionale persone con disabilità: vengono stanziati 550 mila euro per finanziare misure a sostegno del successo formativo e per facilitare la transizione dalla Scuola al mondo del lavoro per i giovani con disabilità.

Abbiamo sistema integrato 0-3 anni. Il settore della prima infanzia viene potenziato con 56 mila euro per il consolidamento delle qualificazioni dei servizi e con 128 mila euro a valere Sul biennio 2025-2026 per l'ampliamento dell'offerta di posti nido, dove la nostra offerta sta migliorando.

Per quanto riguarda le Scuole dell'Infanzia paritarie, si registra un'entrata superiore prevista dal contributo statale per la gestione delle Scuole paritarie dello Stato, pari a 92 mila euro, che permette di sostenere il sistema integrato pubblico-privato.

Concludendo. Questa manovra, sia in parte capitale sia in parte corrente, dimostra un approccio proattivo alla gestione delle risorse pubbliche.

La Variazione di i Bilancio n. 8 rappresenta una manovra, a suo modo, strategica, pur nei limiti della sua dimensione, che nel pieno rispetto degli equilibri finanziari mobilita risorse significative per lo sviluppo della città.

L'elemento qualificante è l'ampio utilizzo di fondi derivanti da una gestione prudente, come l'Avanzo di Amministrazione, che permette di finanziare investimenti cruciali senza aggravare sull'indebitamento futuro.

Diciamo che si finanziano le cose che non avevano visto una priorità nell'anno di formazione del Bilancio previsionale, che poi gli eventi li fanno diventare prioritari.

Le risorse quindi vengono indirizzate verso priorità chiare e definite. L'accelerazione dei progetti PNRR, la sostenibilità ambientale e la qualità urbana, il potenziamento della sicurezza, il consolidamento dei servizi culturali e sportivi e il sostegno concreto alle fasce più deboli della popolazione.

Raccomandiamo l'approvazione che consentirà un'immediata operatività per la realizzazione degli interventi descritti, traducendo la programmazione finanziaria in azioni concrete a beneficio dell'intera comunità. Grazie".

Il PRESIDENTE: "La parola alla consigliera Modena".

La consigliera MODENA: "Questa delibera è stata discussa in Commissione Risorse, ero assente. Posso avere una copia? Se ho capito bene, nella Variazione di Bilancio ci sono 135 mila euro per la messa a norma dell'ambulatorio di Cognento che copre: Cognento, Marzaglia, Cittanova, quindi ho presentato proprio oggi un'interrogazione urgente per venire incontro questa dottoressa Gaia Cappiello che ha aperto questo ambulatorio, che aveva bisogno di ristrutturazione, direi che ritiro l'interrogazione e comunico alla dottoressa che può stare lì e non deve scappare, giusto? Grazie. Se posso avere poi quel suo verbale le sarei grata".

Il PRESIDENTE: "Ringrazio la dottoressa Modena, poi dopo risponderà l'Assessore e formalizzerà il discorso dell'interrogazione che abbiamo affrontato prima in Capigruppo, adesso dò la parola al consigliere Silingardi.

Ho detto ai Capigruppo che è possibile, anche oggi pomeriggio, passare dagli uffici di supporto, dove ci sono almeno tre addetti che ci/vi possono aiutare per la compilazione delle solite dichiarazioni indispensabili eccetera, togliendovi una buona parte del lavoro, vi aiutano, quindi

potrete firmare in originale, poi, eventualmente, mancherebbe, magari, la denuncia dei redditi da far avere e quant'altro.

Ve lo dico, così, magari, alla spicciolata, uno o due alla volta, vi agevola, vi togliete il pensiero perché è obbligatorio entro il 31 ottobre. Prego consigliere Silingardi".

Il consigliere SILINGARDI: "Grazie Presidente. Cerco di fare un ragionamento politico su una Variazione di Bilancio che è molto tecnica, abbiamo sentito molti numeri, ma credo che in quest'Aula sia importante riportare il ragionamento su una visione politica che ispira le operazioni che sono oggetto della Variazione, partendo però da un dato, ha fatto cenno alla fine della sua presentazione l'assessore Molinari.

Abbiamo un Avanzo disponibile di circa 3,7 milioni che possiamo applicare in ragione del fatto che c'è stata una verifica positiva sugli equilibri di Bilancio, quindi, non emergono squilibri tra entrate e spese e questo ci consente di fare tutta una serie di operazioni e questa, ovviamente, è la prima riflessione di tipo tecnico, ma anche politico che merita di essere evidenziata, nonostante sia evidente, però è sempre bene ricordare.

Mi concentrerò, più che sugli investimenti, sul tema della spesa corrente, perché l'ho sempre sostenuto ogni volta che affronto il tema del Bilancio.

È sulla spesa corrente che abbiamo le maggiori difficoltà per ragioni politiche di Bilancio e che ci sovrastano, ma è nella spesa corrente che noi troviamo la leva fondamentale per garantire il funzionamento dei servizi pubblici essenziali e, quindi, per dare risposta al secondo comma dell'articolo 3 della Costituzione che c'impone di rimuovere gli ostacoli alle diseguaglianze sociali. Il Bilancio è chiaramente un bene pubblico da tutelare, però diventa semplice esercizio di Ragioneria e non più un'analisi politica se non affrontiamo il tema della spesa corrente in chiave redistributiva.

Intendo dire che i tempi in cui abbiamo l'obbligo, non entro al merito se sia giusto o se sia sbagliato, in che termini sia giusto e in che termini sia sbagliato, ma in tempi in cui abbiamo l'obbligo della riduzione della spesa pubblica, che porta, necessariamente, come conseguenza, l'aumento dei livelli di diseguaglianza, allora, l'analisi delle operazioni che con la spesa pubblica vengono fatte dai singoli Enti, nella fattispecie dal nostro, serve per capire se si fa una scelta anticyclica e si pone attenzione alla spesa corrente è soprattutto in chiave di redistribuzione verso le fasce più fragili.

Da questo punto di vista, analizzando alcune tematiche, non si possono ovviamente analizzare tutte con il poco tempo a disposizione, che sono oggetto di questa Variazione di Bilancio, su un ambito in particolare, poi se avrò tempo ne affronterò un altro, sul tema dell'attacco alle diseguaglianze, l'attacco del sostegno alle lotte alle fragilità.

Abbiamo una serie di operazioni che in parte sono state dette dall'Assessore, in parte comunque le abbiamo ritrovate nella delibera, nella presentazione della stessa, che vanno dall'utilizzo di un Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, parliamo di 550 mila euro che vanno ad aggiungersi a 620 mila euro già previsti da una precedente Variazione, per un totale di più di 1 milione con destinatari giovani con disabilità.

Abbiamo un aumento di altri 56 mila euro da contributi regionali per i servizi educativi di prima infanzia, 256 mila euro di contributo regionale per posti aggiuntivi nei Nidi, 250 mila euro per i 4 progetti della Fondazione, il tema è del *welfare* inclusivo, quindi del sostegno alla genitorialità, della comunità educante, quindi, del contrasto al disagio giovanile, dell'accoglienza, dell'accompagnamento per le persone in grave marginalità e del tema dell'abitare sociale.

Maggiori risorse per anziani e disabili sul tema della non autosufficienza, dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, quindi, abbiamo 450 mila euro in più per le strutture per gli anziani e 150 mila in più per le strutture per i disabili.

Il Fondo Affitti Comunali, uno storno di 820 mila euro che serve per potenziare il sistema di accesso e protezione dell'allocazione, si arriverà con il milione di euro di fondo per affrontare quest'emergenza, in linea, peraltro, anche con un emendamento che il Consiglio ha proposto e votato nel Bilancio di Previsione.

Vado verso la conclusione, sulla spesa corrente sono chiare le linee e la traiettoria degli interventi. Il tema della fragilità anziani, giovani, disabili e famiglie, quindi, i posti nido dell'infanzia, l'affitto, in questi termini la chiave politica che sta dietro quest'utilizzo della spesa corrente è, come dicevo all'inizio, in chiave di redistribuzione, a vantaggio di chi sta peggio sostanzialmente.

Allo stesso modo anche l'accento posto sul tema della cultura, ovvero anche l'accento posto sul tema della manutenzione ordinaria, temi che sono in linea con la visione e la prospettiva politica che si adatta all'Amministrazione e con questa variazione, con una leva operativa dà conferma di quella che è la visione originaria.

Anche sul tema della sicurezza urbana, abbiamo, sostanzialmente, almeno tre linee d'intervento, fondi in aumento per il fondo per le vittime del reato, anche questo fu oggetto di emendamento al Bilancio Preventivo, gli acquisiti di servizi per la Polizia Locale e ci metto dentro anche il progetto per l'area verde di via Berlino.

Perché dico questo? Perché anche da questo punto di vista la traiettoria che la Variazione di Bilancio in questo tema ci offre è quella da un lato attenzione alle vittime, dall'altro il presidio sociale nelle periferie e dall'altro, infine, l'attenzione al personale della Polizia Locale. Mettendo insieme, in modo molto rapido, perché in dieci minuti più di tanto non si può dire, ma mettendo insieme questi numeri, e queste operazioni, la chiave di lettura politica, al di là degli aspetti ragionieristici di Bilancio, la chiave di lettura politica che ci può dare è, come dicevo all'inizio, la scelta di dare esecuzione a quel principio della Costituzione, di rimuovere gli ostacoli ad una maggiore egualanza sociale, economica, anche geografica, con l'attenzione alle periferie e da questo punto di vista, pertanto, approvando queste operazioni contabili di Bilancio che, però, hanno, come dicevo prima, un fondamento politico molto chiaro, il nostro voto sarà favorevole. Grazie".

Il PRESIDENTE: "La parola al consigliere Barani".

Il consigliere BARANI: "Grazie Presidente, grazie Assessore. È del tutto fisiologico che nel corso dell'anno un Ente debba procedere a delle variazioni, gli investimenti si rimodulano, i progetti subiscono degli adeguamenti tecnici, i trasferimenti cambiano e la gestione finanziaria richiede, quindi, una certa elasticità.

D'altronde la disciplina delle Variazioni di Bilancio è sancita dal Tuel, specificamente all'articolo 175 e le Variazioni di Bilancio sappiamo che si rendono necessarie quando nel corso dell'esercizio, quindi, dal 1 gennaio al 31 dicembre, si riscontrano scostamenti tra i dati previsti nel Bilancio di Previsione e nel Piano Esecutivo di Gestione, nel PEG, e quelli che si realizzano effettivamente.

Questi scostamenti possono derivare: da errori di previsione, che sono i più comuni, ma anche da una gestione potenzialmente inefficace.

Nel caso del Comune di Modena nostro, quindi, colpisce come queste variazioni siano molto frequenti, siamo all'ottava, sempre strutturalmente rilevanti, non semplici aggiustamenti tecnici, ma andiamo ad impattare sempre su milioni e milioni di euro di movimentazione e riassegnazioni di fondi tra capitoli e settori. Quest'ottava Variazione, che ha un valore superiore ai 5 milioni, come lo sono state tante altre in precedenza, quindi, non può certamente dirsi un ritocco, possiamo definirla più una vera e propria mini-manovra finanziaria e correttiva, così, appunto, come lo sono state tutte le precedenti.

È una fattispecie che, a mio avviso, a nostro avviso, invita a riflettere sulla capacità dell'Ente di programmare nel tempo, con coerenza e stabilità, e sulla necessità di un maggior presidio in fase di pianificazione, per evitare, poi, sempre di dover ricorrere a interventi emergenziali o compensativi in corso d'anno.

Più che l'esistenza della Variazione in sé, che è assolutamente legittima e appunto prevista dal Testo Unico degli Enti Locali, ciò che ci preoccupa è la loro frequenza e la loro dimensione, ripetutamente milionaria, che rischia, in concreto, d'indebolire la bontà e la trasparenza del Bilancio comunale e di conseguenza poi la nostra possibilità di esercitare pienamente la propria funzione d'indirizzo e di controllo.

In questo quadro si colloca un caso emblematico, trattato dall'Ottava Variazione di Bilancio, che è quella delle ex Fonderie Riunite.

Il progetto delle ex Fonderie Riunite nasce come simbolo della Rigenerazione urbana modenese, ma oggi rischia, piuttosto, di diventare il simbolo di una gestione finanziaria poco chiara o inefficace. Dai 14 milioni del PNRR siamo arrivati a quasi 20 milioni di euro complessivi, con oltre – come ci dice la Variazione – 5 milioni di extra costi, coperti, Assessore, in parte con il nuovo Debito, ma chiedo dopo che mi chiarisca nella replica, perché in Commissione avevo chiesto, appunto, i 3 milioni e mezzo e mi avevano riferito che era un nuovo mutuo, e Avanzo libero.

È un incremento significativo che impone chiarezza, quali sono le cause vere, effettive di questi maggiori costi? Si tratta di errori progettuali o sono varianti in corso d'opera la cui causa è estranea all'operatività dell'Ente? Sempre in quest'ottica ci preoccupa anche la scelta di trasferire risorse già previste per altri progetti, come ad esempio la manutenzione delle facciate del Palazzo comunale, che possiamo tutti constatare che sono fatiscenti e degli ingressi, per coprire i costi delle Fonderie. È un segnale, a nostro avviso, di pianificazione frammentata e di poca visione d'insieme.

A tutto questo poi si aggiunge un'ulteriore frammentazione di microinterventi, come quello denominato Fonderie di idee da 80 mila euro, che danno il senso di un progetto che si sta via via stratificando, però senza una regia unitaria e con il rischio di perdere risorse e visione d'insieme. Stessa considerazione poi per lo storno dei 158 mila euro relativo al fondo per le spese di sgombero-neve, che sono stati riassegnati per l'affidamento di incarichi di studio per la riqualificazione degli ambienti ai fini della possibile destinazione degli stessi uffici del Comune di Modena.

Ho scandito le parole, perché il rischio è quello di disperdere risorse e visione, è tutto ancora così un po' empirico, faccio un passaggio al Bilancio precedente, si erano finanziati 830 mila euro, ricordo, per l'acquisto di via Santi, proprio per i nuovi uffici del Comune, qua, invece, adesso parliamo di storno per nuovi uffici del Comune, cioè che cosa vogliamo fare effettivamente di questo eterno cantiere.

Perché se questo complesso dev'essere il cuore simbolico della rinascita cittadina, e ne sentiamo parlare ormai da decenni, allora dev'esserlo anche per trasparenza, controllo della spesa, coerenza con i vincoli del PNRR.

Quindi, che cosa chiediamo? Chiediamo che in ragione dell'impatto che ha le ex Fonderie e anche in generale sul programma, sul progetto del Comune di Modena, su questa Variazione chiediamo che venga presentato, il prima possibile, un report completo pubblico, divulgabile sullo stato del progetto, con i costi aggiornati, con i fondi di copertura e con le varianti approvate. Questo non certo per mera polemica di opposizione, ma per trasparenza e rispetto del principio fondamentale della buona Amministrazione. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Ha chiesto d'intervenire il consigliere Bignardi, prego".

Il consigliere BIGNARDI: "Presidente, colleghi Consiglieri e Consigliere, la Variazione n. 8 del Bilancio di Previsione rappresenta un passaggio tecnico, ma importante, ma anche politicamente significativo, appunto, perché utilizza una quota consistente dell'Avanzo di Amministrazione nel 2024 che sono oltre 5 milioni, i cui 3,7 sono di Avanzo libero, per finanziare interventi puntuali distribuiti in diversi settori.

È giusto chiedersi come queste risorse vengono impiegate, quale visione complessiva ne emerge. Ovviamente in Commissione abbiamo avuto la possibilità di approfondire più pagine, solo nella presentazione sono quasi 90 pagine, quindi, si fa fatica a riportare qua, però è chiaro che quello era un Documento che abbiamo avuto tutti. Parto dal dato di fondo: l'uso dell'Avanzo è reso possibile dal mantenimento di eventi di equilibrio di Bilancio, certificati anche a luglio con la delibera, questo è un elemento positivo che è segno di una buona gestione, ma non deve diventare, ovviamente, un automatismo perché l'Avanzo non è denaro fresco, bensì il frutto di minori spese, maggiori entrate e, quindi, va destinato a interventi strategici.

Scorrendo la tabella di Variazione mi sento di sottolineare alcuni punti che meritano secondo me attenzione in senso positivo: l'acquisizione, ad esempio, dell'area centro rifiuti in via D'Annunzio, è un passo importante verso l'infrastruttura del PNRR, ma serve vigilare sui tempi; interventi di sicurezza di via Anderlini, progetto cofinanziato con la Regione, utile a migliorare la vivibilità in un'area sensibile, rimozione del terreno dell'ex Mercato Bestiame, che parliamo di circa 90 mila euro, ma finalmente un'azione concreta, la nuova Scuola dell'Infanzia a Villanova, quindi, modifica da fonte di finanziamento, ma l'importante è che il progetto resti in sé di alta priorità, considerata la crescita della frazione, che parlavamo con l'Assessora, ovviamente, in generale non è vero, ma della frazione dell'area specifica sì.

Interventi per la cultura, quindi dal restauro dei manifesti storici al parco archeologico, che valorizzano il nostro patrimonio culturale.

Degno di nota, ma l'ha citato anche l'Assessore, è il progetto città degli alberi al villaggio artigiano, un incremento di più di 150 mila euro, che è un'ottima notizia in linea con gli obiettivi di transizione ecologica. Non mancano, ovviamente, però alcuni elementi che merita un'osservazione, nel senso che vanno tenuti sott'occhio, uno sono i contributi alle società sportive, che hanno sicuramente ancora bisogno, dopo anni di difficoltà, di attenzione, così anche al Terzo Settore.

Alcuni interventi appaiono invece messi in sicurezza, più che nuovi investimenti, sono il segno di una gestione prudente, ma speriamo sempre più innovativa, Sindaco.

L'uso dei fondi d'interventi urgenti, come voce di compensazione di alcune operazioni minori, sottolinea il bisogno di una visione strategica unitaria, tutti insieme, in sintesi, questa Variazione tiene in equilibrio i conti, ma conferma una tendenza già vista sui microinterventi e la loro sistemazione, quindi, dobbiamo riuscire a concentrarci anche sulle priorità strutturali, come: la casa, la mobilità sostenibile, il *welfare*, quindi, il Piano Pluriennale di cui abbiamo già parlato è utile ed è utile avere in genere un impiego dell'Avanzo utile come aggiustamento tecnico. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Ci sono altre richieste d'intervento? La parola al consigliere Abrate".

Il consigliere ABRATE: "Questa Variazione di Bilancio affronta temi assolutamente importanti, partendo da un elemento che è quello del permanere degli equilibri di Bilancio che sono un elemento certamente virtuoso di quest'Amministrazione.

Credo che il fatto di avere, in corso d'opera, una serie di Variazioni di Bilancio non sia segno di debolezza o di mancanza di programmazione, ma quello di una capacità in itinere di un percorso di gestione che verifica, appunto, nel permanere degli equilibri di Bilancio, di aggiustare il tiro su alcuni elementi.

Concordo che il tema della spesa corrente è un tema centrale perché è quello che ci permette di andare, nel senso di sostenere le politiche e i servizi educativi della cultura, dei giovani, dei servizi sociali, di ricordarci via via d'intervenire sul tema delle fragilità, così come ha detto il consigliere Silingardi, quindi, partendo proprio dalla spesa corrente di cui si parla nella Variazione di Bilancio, sottolineo, per esempio, per il settore servizi educativi e pari opportunità, la misura corposa relativa alle misure di formazione per la transizione al mondo del lavoro per giovani con disabilità certificata della Scuola Secondaria, in un percorso verso una maggiore futura autonomia personale. Sottolineo il potenziamento dei centri estivi, quello per l'ampliamento di posti nido e di riduzione di oneri alle famiglie meno abbienti, finanziamenti che sono indispensabili per garantire sostegno alle famiglie impegnate nel lavoro, soprattutto quelle, appunto, meno abbienti e per garantire pari opportunità alle giovani madri.

La Variazione di Bilancio per il settore cultura, sport, giovani e promozione della città prevede una serie di spese per sostenere iniziative culturali, quali per esempio Jazz Open o altre di sostegno alle politiche giovanili, quali la numero 998, 999 e successivo, che sono a sostegno di progetti di formazione per giovani; al progetto Hub in Polis, che vede un bando per progetti direttamente proposti da giovani per giovani; alla continuazione di quello Scuola Sport.

Credo che l'attenzione alle politiche giovanili debba essere sempre più forte, i giovani rappresentano il nostro futuro e dovrà essere sempre più grande la capacità, quindi, di finanziare iniziative proprio su queste tematiche, anche allo scopo di ridurre quello che ormai chiamiamo disagio giovanile.

Per il settore "Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione" riteniamo assolutamente positivo il finanziamento dei 4 progetti da parte della Fondazione di Modena, con un aumento di spese di 250 mila euro relativi all'accoglienza di persone con gravi marginalità, al contrasto del disagio giovanile, al sostegno della genitorialità, all'abitare sociale e così pure sottolineiamo la Variazione 1006 con l'aumento di risorse per il Fondo per la non autosufficienza, con un aumento da una parte dei posti nelle RSA e nelle strutture per disabili che permettono, con la Variazione 1024, lo storno di una cifra significativa, 820 mila euro per un Fondo affitti che raggiungerà, con altre risorse, il milione di euro per favorire l'accesso a locazioni concordate a famiglie che sono in difficoltà.

Il tema dell'abitazione è sicuramente un tema importante che in questi mesi è stato al centro dell'attenzione della nostra Giunta.

Nel settore Lavori pubblici e manutenzione verifichiamo lo storno in base ad economie sul Fondo Neve che permetteranno studi per la possibile destinazione ad uffici comunali di spazi delle ex Fonderie.

Le ex Fonderie hanno visto, nel tempo, una lievitazione dei costi importante, ci sono state modifiche d'indirizzo sul loro utilizzo, tali tematiche vengono riprese anche nella Variazione di Bilancio in conto capitale con un corposo intervento, infatti sulle ex Fonderie sono necessari lavori supplementari per dare completezza funzionale agli immobili, interventi e costi non previsti nell'appalto iniziale e l'Assessore ci ha detto che tutto questo ha un carattere di urgenza per cui è stato necessario modificare l'investimento che era per il rifacimento delle facciate del Comune, per altri interventi, per poter far fronte alla necessità di circa 5 milioni di euro per l'incremento di spesa relativa alle ex Fonderie.

Credo che questi costi vadano sostenuti, ma è chiaro che appare necessario completare i lavori in tempi certi, nel migliore dei modi e definire, con chiarezza, quelle che saranno le giuste destinazioni d'uso di questo importante manufatto per la città.

Nel Bilancio in conto capitale registriamo, inoltre, una serie di interventi per l'acquisizione di immobili a seguito della scadenza del diritto di superficie, di messa in sicurezza, di restauro d'immobili e di altri interventi urgenti nell'ambito del settore "cultura".

Infine, sottolineo, proprio perché come forza politica attenta ai temi del verde per il settore "Ambiente" ci sembra particolarmente significativo l'investimento di circa 150 mila euro, una cifra non enorme, ma comunque significativa per il progetto Città degli Alberi, che prevede l'introduzione di nuovo verde e un riassetto della circolazione con nuovi spazi di pedonalità, mediante una riqualificazione complessiva dello spazio pubblico, progetto nato da un'iniziativa legata al potenziamento del sistema del verde urbano, con interventi destinati ad una riqualificazione nella zona di via Leone e via Biondo, a seguito, tra l'altro, di un percorso partecipato con la cittadinanza. Tutto questo va nel senso di trovare modalità di mitigazione delle isole di calore, è un tema che affronteremo in quest'Aula perché abbiamo presentato, in tal senso, una mozione presentata, appunto, in settembre, presentata dal nostro Gruppo e sottoscritta dalla maggioranza, il tema dell'emergenza ambientale, dell'emergenza climatica è forte e, quindi, anche in questo senso l'attenzione dell'Amministrazione dovrà essere altrettanto forte.

Il voto è favorevole a questa Variazione di Bilancio da parte del nostro gruppo, perché ci sembra che da un punto di vista politico le direttive vadano in un senso che è certamente quello del nostro sentire. Grazie".

Il PRESIDENTE: "La parola al consigliere Negrini".

Il consigliere NEGRINI: "Mi occuperò di chiarire la questione relativa a tutta la parte di spesa che poi viene fatta, appunto, per la Polizia Locale.

Sappiamo che ci sono 60 mila euro che di fatto sono cofinanziati per 45 mila direttamente dalla Regione su quello che riguarda degli acquisti di dotazioni per la Polizia Locale.

Nello specifico abbiamo le *body-cam* e sulle *body-cam* dobbiamo fare un piccolo ragionamento, perché di fatto in Commissione chiesi che fine avessero fatto le *body-cam* di cui per anni abbiamo parlato e di cui per anni abbiamo chiesto conto, che erano le *body-cam* che furono acquistate nel periodo dell'ex Amministrazione e, quindi, dell'ex Comandante della Polizia Locale.

Di fatto ringrazio innanzitutto il comandante Sola per aver risposto alle mie domande inerenti alla questione relativa alle domande sulla Polizia Locale, ringrazio anche l'assessora Camporota che è rimasta in Aula per ascoltare il mio intervento e di fatto ci viene data finalmente una spiegazione su quelle che sono le vecchie *body-cam*, infatti mi viene risposto: "Le *body-cam* acquistate in passato non sono mai entrate in funzione, il percorso amministrativo non è stato completato, ad oggi per utilizzarle sarebbe di fatto...", si fa prima comprarle nuove per dirla un po' all'italiana maniera, quindi, questo denota però che non c'è stata un'attenzione specifica e significativa su quelli che erano degli acquisti fatti proprio per garantire alla Polizia Locale un monito specifico e soprattutto un ulteriore strumento di sicurezza in primis per gli agenti, quindi, quelle *body-cam*, di fatto, che abbiamo comprato, abbiamo pagato, abbiamo acquistato le abbiamo tenute nei cassetti come purtroppo abbiamo più volte evidenziato noi e oggi ne acquistiamo degli altri.

Sia chiaro, specifico, siamo favorevolissimi all'acquisto delle *body-cam* e ci mancherebbe, siamo meno favorevoli a dover utilizzare il Fondo Emergenza Urgenza, di fatto, per andare a comprare qualcosa che era già stato comprato e che non era stato utilizzato e questo è un errore perché sono comunque sempre fondi pubblici e sono comunque sempre fondi che riguardano i cittadini.

Di fianco alle *body-cam* che sono rimaste nel cassetto e che, di fatto, non possono più essere utilizzate in quanto tecnologia è superata, che abbiamo più volte evidenziato che poteva essere uno dei problemi in cui si andava incontro, non iniziando la sperimentazione sulle *body-cam*, c'era il BolaWrap che in realtà per quattro unità adesso è stato utilizzato.

Segnalo sommessa mente, però, e questo lo dobbiamo dire, che tale strumento, per quanto è chiaro che se c'è la possibilità di avere qualcosa dentro il cassetto è necessario, anche per una questione di precedenze, utilizzare quello che abbiamo già.

Tale strumento, per chi non lo sapesse, fa sì che ci sia una corda in kevlar che dal momento in cui si aziona lo strumento, di fatto, colpisce il malintenzionato e dovrebbe legarlo, detta proprio alla brutta.

È, chiaramente, uno strumento molto differente dagli strumenti che noi sponsorizziamo maggiormente, perché? Primo perché c'è un solo colpo per questo strumento, che c'è solo la possibilità di colpire una volta e poi, chiaramente, abbiamo la questione che deve avvolgere totalmente, ci consigliano la parte braccio-gomito, caviglie e ginocchia, deve, di fatto, prendere, nella totalità, il malintenzionato, quindi se il malintenzionato corre, se il malintenzionato ha di fianco un albero, un cancello o comunque ha una questione che di fatto non garantisce la totalità di accerchiamento della corda il colpo è andato e l'abbiamo perso.

Sto spiegando una cosa, è importante. Consigliere Bignardi, ascolti, faccia il favore.

Morale della favola, riprendendo il mio intervento, ringrazio il consigliere Bignardi per la sua interruzione, quello che volevo spiegare, perché poi la gente non lo sa, è che abbiamo quattro unità che di fatto di questi dieci agenti quattro sono gli strumenti che possono essere utilizzati.

Chiaramente, per come la vediamo noi, invece, il *Taser* è uno strumento che garantisce maggiore efficienza. Invito nuovamente l'Assessore, che mi sta ascoltando, ad aprire veramente un ragionamento sulla questione del *Taser*, perché se fossimo in Texas il lazzo sarebbe perfetto. Diciamo che a Modena può essere anche un po' pericoloso perché abbiamo un solo colpo e soprattutto perché, di fatto, non garantisce un'efficienza come può essere per esempio il *Taser*.

Gli altri quadri che, invece, andiamo a comprare, su quello che rimane la parte relativa agli acquisti della Polizia Locale, sono: una per la questione relativa ad una bacheca digitale per la gestione dei turni, l'altra è una questione per le chiavi dei veicoli, un quadro per mettere le chiavi dei veicoli, e poi c'è la porta blindata su cui arrivo dopo.

Le prime due però dichiarano di fatto, fino ad adesso, com'è stata organizzata la Polizia Locale. Su questo mi sento di dire che non c'entra niente né quest'Amministrazione né l'attuale Comandante che infatti chiede che vengano fatti degli acquisti specifici. Perché? Perché se siamo arrivati al punto che abbiamo ottenuto i turni scritti a penna, poi abbiamo avuto le chiavi ovunque fossero bisognava andarle a prendere, di fatto, evidenzia che non c'era una reale organizzazione di un lavoro di un certo tipo della Polizia Locale.

Sulla porta blindata la risposta del Comandante mi soddisfa meno, nel senso che viene detto che l'area interessata al miglioramento della sicurezza è, di fatto, un'area dove vengono depositi o custoditi gli oggetti personali. In realtà no, l'area su cui viene chiesto l'intervento corretto della porta blindata è l'area dell'armeria, dove vengono messe le armi degli agenti. Gli agenti devono, al termine, depositare l'arma per chi le deposita all'interno di una cassetta in una porta che fino ad oggi è stata chiusa a chiave, la chiave l'aveva il capo servizio, questo me l'ha detto il comandante e di fatto questa era la gestione dell'armeria fino ad oggi al comando della Polizia Locale.

Se è vero che queste migliorie, per carità, è giusto farle, ribadiamo il concetto che siamo favorevoli all'acquisto delle *body-cam* che più volte abbiamo chiesto che venissero riutilizzate, che venissero prese e tirate fuori da quei cassetti in cui, alla fine, sono rimasti, è altrettanto vero, questo lo dico all'Assessore competente, che dobbiamo stare attenti quando andiamo a spendere nuovamente dei soldi che abbiamo già speso per qualcosa che abbiamo comprato e non abbiamo mai utilizzato, soprattutto in termini di gestione della sicurezza e della Polizia Locale, quindi, auspiciamo soprattutto che le *body-cam* vengano acquistate in maniera celere, perché un'altra cosa che non va bene è che tuttora, adesso stanzieremo la parte economica che è necessario per far sì che si possano acquistare le *body-cam*, però, che nella risposta venga detto che stiamo cercando di capire qual è il miglior modello, cerchiamo di accelerare, soprattutto in un periodo storico dove abbiamo visto tutti i giorni si rischia la sicurezza dei nostri agenti, la *body-cam*, secondo noi il *Taser* è un lazzo, però abbiamo la fortuna su una cosa, che il lazzo da vedere sembra un *Taser*, quindi, magari, qualcuno vedendolo giallo si confonde e prende paura. Per il resto segnalo sommessamente che dobbiamo iniziare ad accelerare su quelli che sono, prima di tutto, dispositivi di sicurezza per i nostri agenti, perché abbiamo perso tempo, abbiamo perso anni, continuiamo a perdere tempo nella selezione degli strumenti, quindi auspico che si arrivi a decidere quali *body-cam* utilizzare per i nostri agenti, si comprano e si mettano in campo, si decida, perché poi il *BolaWrap* di fatto è in sperimentazione, che cosa fare di quello strumento e si prenda atto, consentitemi, del rischio che ogni giorno i nostri agenti, di fatto corrono, soprattutto su quelli che sono i presidi di sicurezza.

Capisco che in quest'Aula a qualcuno non interessa il rischio che prendono i nostri agenti, per carità, lo comprendo, a noi interessa, per questo motivo chiediamo più attenzione. Grazie".

Il PRESIDENTE: "La parola al consigliere Manicardi".

Il consigliere MANICARDI: "Grazie Presidente, grazie all'Assessore e agli uffici, come sempre, per l'esplicazione in Commissione e anche oggi un lavoro sempre chiaro e alla portata dei commissari. È l'ottava Variazione di Bilancio, è stato detto, ciò non significa che quest'Amministrazione è particolarmente incompetente nel prevedere quali possono essere le cifre da mettere a Bilancio o peggio ancora, come qualcuno neanche sottintende, ma intende proprio dire, ha sbagliato, spende di più e gestisce male i fondi.

È semplicemente una Variazione di Bilancio che tiene conto di una complessità di variazioni, appunto, di spostamenti di denaro e di fondi che, in previsione, sono state, in qualche maniera, allocate in determinate posizioni e nel corso, poi, dell'annualità dell'esercizio, vanno applicate diversamente o comunque riviste. Ad esempio, adesso non torno sulla facciata del Comune, che secondo il consigliere Barani è fatiscente, secondo me si sta facendo un buon lavoro invece per recuperare laddove è stato ritenuto, non la facciata degli ingressi, consigliere Barani, ma si parla della facciata di via Torre, se su quella possiamo discutere, sulle altre, guardate, si parla di applicazioni di fondi, quindi, semplicemente fondi che erano già previsti, fondi che erano lì e

bisogna applicare o in entrata presso la parte corrente del Comune o in uscita perché vanno a coprire qualche spesa, penso, ad esempio, stiamo entrando nel periodo invernale, che una parte di quei fondi lì vuole rimessa in parte corrente perché potrebbe essere necessario dover far fronte a togliere eventuali ingombri da neve. Ultimamente non sta nevicando, però è una cosa su cui dobbiamo essere pronti perché altrimenti se viene a nevicare si bloccano le strade, si bloccano gli accessi e non si interviene prontamente, la destra è la prima che, poi, sarà sul giornale a dire: "A questo Comune non gliene frega niente dei cittadini modenesi".

Questa è una delle tante applicazioni di questo Fondo. Un'altra, ad esempio quella sul fondo povertà, criteri ministeriali prevedono che il Fondo che si è generato nel 2024 e riferito all'attività del 2023 vada applicato, in qualche maniera, entro il 2025 e poi inserite queste applicazioni nel portale che il Ministero mette a disposizione, quindi, alcune sono disposizioni di Legge che prevedono di dover intervenire in questa maniera e pertanto si prende atto di questa cosa e si applicano. Altre ancora sono applicazioni di spesa su cui non vado ma perché penso siano abbastanza chiare.

Il Fondo affitti. Un'importante quota riguarda il Fondo affitti. Non lo devo nascondere a voi e neanche a me stesso che a Modena vi è una situazione abitativa complicata su cui bisogna intervenire prontamente perché ci sono le urgenze che tanto piacciono al consigliere Negrini, quelle legate alla sicurezza, ma ci sono, alla base anche poi di quelle che sono le conseguenze, che possono essere quelle che piacciono a Negrini, anche situazioni da gestire preventivamente in modo che non sfocino in quel contesto. Sicuramente dare la dignità a tutte le persone di poter vivere sotto un tetto e, quindi, avere la tranquillità di poter vivere in comunità in maniera seria e decorosa.

Sotto questo punto di vista, quindi il Fondo affitti è quel Fondo che è in aumento ma non perché il Comune di Modena va a tagliare su altre spese perché le vuole tagliare, per esempio quelle per le disabilità o per gli anziani o le fragilità come c'è scritto in Variazione, ma semplicemente perché su quelle altre voci vi sono dei finanziamenti che vanno a soppiare a quella parte che quest'Amministrazione aveva destinato di Fondi propri e quindi questi Fondi propri possono essere destinati ad altre funzioni perché sono stati soppiantati da altri finanziamenti, in particolare della Regione.

Da questo punto di vista semplicemente si va a fare un atto che va a tutelare una serie di persone, quindi non gli si cambia neanche il settore in cui si decide di spenderli, ma semplicemente all'interno di quel settore il capitolo in cui vengono usati.

Tutti gli storni, molti sono storni, sono soldi che, appunto, proprio per questi motivi, o perché vi è una minor spesa, ma non perché vi fossero delle incapacità di gestione, semplicemente perché vi è, e qui un grande ringraziamento a tutti gli uffici del Comune di Modena, a tutti i dirigenti del Comune di Modena che insieme alla Giunta sanno fare l'interesse pubblico, l'interesse della nostra comunità e, quindi, anche questi storni che prevedono minori spese, mantenendo, comunque, un'alta qualità dei servizi che offriamo alla nostra cittadinanza, ne sono la dimostrazione, portano poi a poter aprire altre capacità di spese o creazioni di Fondi e accantonamenti di Bilancio.

Da questo punto di vista capisco la necessità politica, in qualche maniera, di disegnare un'incapacità, qualcosa che faccia indignare chi ci ascolta o chi ci guarda, però il Bilancio è esplicato nella sua interezza e non in determinate situazioni perché altrimenti non si fa un buon servizio alla comunità e soprattutto non si fa neanche un atto di rispetto verso il lavoro importantissimo che tanti uffici fanno tutti i giorni cercando di dare il meglio, quindi, da questo punto di vista credo che lo dobbiamo in primis a noi stessi per la qualità del nostro dibattito ma anche alla qualità del lavoro che fanno le tante donne e i tanti uomini di quest'Amministrazione comunale.

Chiudo su un aspetto legato alla sicurezza di cui parlava chi mi ha preceduto. Il lazo sicuramente è qualcosa che nell'immaginario collettivo possiamo ipotizzare e pensare, nel Texas, su questo siamo sicuramente d'accordo, però sono sicurissimo che i nostri agenti e le nostre agenti nella formazione che avranno per l'utilizzo di questi strumenti, nell'applicazione, saranno comunque bravissimi perché sono bravi i nostri agenti, quindi, su questo lasciatemelo dire, è un pochino buffo che chi

decanta sempre la qualità e la straordinarietà delle nostre Forze dell'Ordine poi ironizzi sulla capacità di utilizzare uno strumento verso il quale sono poi formati, quindi, ci aspettiamo che lo sappiano usare.

Da questo punto di vista interviene per fatto personale il consigliere Negrini, speriamo che riprenda quello che ha detto e corregga, però, fuori da questo aggiungo un altro aspetto: non è vero che interessa solo una parte politica la sicurezza dei nostri agenti nelle strade di Modena. Non è mai stato detto il contrario, è sempre stato detto, anche da questi banchi e da tutti i banchi di questo Consiglio comunale, poi ognuno dirà per sé, che il primo interesse è la sicurezza *tout court* di chi vive le nostre strade, a partire dagli agenti che sono lì per renderle vivibili e sicure per tutti e anche per loro stesse, quindi, da questo punto di vista l'interesse è di tutti, semplicemente è: vi sono diverse volontà e diverse idee su come questo possa accadere, ma non significa che un'idea abbia rispetto della sicurezza degli agenti e l'altra no, semplicemente sono strade diverse che tendono tutto allo stesso obiettivo, è offensivo che qualcuno possa dire che è l'unica verità quella che proviene dalla propria bocca, da questo punto di vista ribadisco, qualora fosse necessario, che anche per noi è un obiettivo che tutti vivano in sicurezza dentro la nostra città e nelle sue strade, a partire dagli agenti a cui va un ringraziamento ancora una volta, l'ho già fatto tutte le volte, lo ribadiamo così facciamo un Fondo di accantonamento di ringraziamenti per un po', così il consigliere Negrini non può dire diversamente.

L'ultima cosa riguarda le *body-cam*.

Possiamo discutere quanto vogliamo, a torto o ragione, del fatto che fossero in un cassetto inutilizzate, eccetera, per l'amor del cielo, l'ho letto anch'io, quindi, sto proprio dicendo che su questo possiamo discutere quanto vogliamo e forse qualche elemento di ragione comune lo troviamo sul fatto che chiusi in un cassetto non servissero.

Il tema vero però è che anche qualora si decida, ad oggi, com'è stato deciso di tirarli fuori e darli in dotazione, quei modelli non sono più adeguati, quindi, dato che stiamo discutendo della Variazione di Bilancio, non di sicurezza, quella lo discuteremo quando tratteremo, probabilmente, lunedì prossimo, delle interrogazioni ad esse riferite, ma, stiamo discutendo della Variazione di Bilancio, oggi siamo qua a discutere se vogliamo o non vogliamo che queste *body-cam* vengano comprate, quindi, possiamo essere d'accordo che fosse uno spreco che fossero inutilizzate all'interno di un cassetto, ma dobbiamo altrettanto dire che siamo d'accordo nel dire, qualora chi è tecnicamente formato e specializzato dirci questo, e di questo io non ho dubbi, quindi, non vado a mettere in discussione questa visione, ovvero quella del Comandante e degli Uffici della Polizia Municipale, che queste sono desuete e, quindi, bisogna modificarle, pertanto, questa Variazione di Bilancio prende atto di questa cosa e andremo a comprare le *body-cam*, saremo i primi a vigilare perché questo accada, utilizzate dai nostri uomini e dalle nostre donne in divisa per le nostre strade, quindi, da questo punto di vista, questo ma non solo, anche per quello che ho detto prima e per quello che hanno detto i colleghi, siamo, ovviamente, a favore della delibera".

Il PRESIDENTE: "La parola al consigliere Mazzi".

Il consigliere MAZZI: "Ho ascoltato le parole del consigliere Manicardi rispetto alla Polizia Locale e al di là delle parole di apprezzamento mi sembra poi che altre volte il centrosinistra, rispetto a proposte del centrodestra in termini di maggiore dotazione o di migliore organizzazione della Polizia Municipale, avesse avuto dei pareri contrari. Prendo atto di quello che sta dicendo. Volevo semplicemente fare una nota rispetto al tema della Variazione di Bilancio e volevo ritornare, in particolare, su un tema perché balza molto all'occhio e, quindi, mi dispiace che venga affrontato in modo un po' marginale o anche solo al pari degli altri, è il tema delle ex Fonderie, perché anche qui nella presentazione che ci fanno faccio un po' fatica a cogliere il senso del fatto che ci vengono presentate delle variazioni di mille euro allo stesso modo di come ci viene presentata una variazione di un milione di euro, cioè qui ci sono dei numeri che hanno delle importanze diverse, quindi, da un lato abbiamo appunto degli approfondimenti, a volte, per spiegare delle cose anche minimali, poi,

rispetto ad una Variazione, in questo caso, di 5 milioni e 300 mila euro, la principale viene liquidata in due righe, quindi, rispetto a questo, colpisce soprattutto il fatto che i numeri che vediamo, che abbiamo visto nelle varie delibere che si sono succedute in questi anni, nelle varie Variazioni di Bilancio, facciano vedere che c'è stata davvero un'esplosione dei costi e questo è qualcosa di non giustificabile, insomma, nel senso che parliamo, ad oggi, dei quadri economici approvati che per la parte lavori, sapete che sono vari lotti, quindi, il recupero della Palazzina Storica da 2 milioni 400 mila euro, arrotondo, siamo passati a 4 milioni e mezzo. Lo stralcio 3 di cui parliamo oggi, attualmente, passiamo da 10 milioni e 900 mila a 13 milioni e 900 mila, ma già qui, in queste righe, ci viene detto che occorre aggiungere un altro 1 milione e 800 mila euro.

Lo stralcio 2A da 2 milioni e 200 mila a 3 milioni e 100 mila euro. Lo stralcio 2AA da 4 milioni e 500 mila a 5 milioni e 900 mila.

In totale, ad oggi, da 20 milioni della parte lavori iniziale siamo passati a più di 29 milioni, 29 milioni e 297 mila euro. Capite che c'è un incremento d'importi lavori di circa il 50 per cento ad oggi, ma addirittura abbiamo sentito il Sindaco che recentemente ha detto che nel quadro complessivo dobbiamo aspettarci ancora delle altre variazioni e degli altri movimenti, da 22 milioni iniziali l'importo complessivo arriva a quasi 50, quindi, con un incremento superiore al doppio della cifra iniziale. Vuol dire, sostanzialmente, che qui a Modena c'era l'occasione dei Fondi PNRR e ci si è buttati con delle progettualità, probabilmente fatte in una qualche maniera ma c'era il vantaggio di avere i fondi, senza considerare, però, che siamo andati a mettere, a questo punto, un fardello sulle spalle dei modenesi di quasi 28 milioni di euro in più, che sono tutti soldi che, a questo punto, devono essere inseriti direttamente nel Bilancio comunale con costi direttamente a carico del Comune di Modena, quindi, qui c'è un problema grosso.

Condivido in pieno tutti i discorsi che ha fatto prima il consigliere Barani rispetto al fatto che è un tema che non può essere lasciato correre così sommariamente ma va approfondito perché una Variazione così non può essere qualcosa che viene passata come dire: "Sì, c'è una Variazione", 5 milioni in più, 2 milioni in più, non sono cose che possono essere passate senza approfondire, senza cercare di capire le cause, sappiamo che c'è una parte dovuta all'incremento prezzi in materie prime ma sappiamo anche, dai numeri che si vedono, che non è certo la parte principale, quindi, c'è un problema di progetto? Ci sono state delle variazioni? Per di più facciamo l'intervento e oggi, come citava prima consigliere Barani, interveniamo con uno studio perché, di fatto, c'era qualche idea, ma questo l'ha detto anche il Sindaco, scritto un po' su un pezzo di carta, ma, di fatto, un progetto vero e proprio di come utilizzare le cose non c'era.

Sinceramente questo è un indice di approssimazione sia nel fare dei progetti che si fanno sia nell'utilizzo, nelle destinazioni del progetto, quindi, di quello che si vuole fare, effettivamente, in termini di uso, che sembra davvero qualcosa di inaccettabile per una città come Modena. Non solo già solo questo fa dire che questa Variazione di Bilancio è qualcosa che contiene elementi assolutamente non condivisibili, ma anche il fatto di dire che è assolutamente opportuno per tutti fare degli approfondimenti perché è un problema grosso che oggi abbiamo per Modena, il principale dal punto di vista degli importi che ci sono in gioco, per cui necessita di capire bene le problematiche, di capire anche se possono ulteriormente lievitare e anche capire come evitare che discorsi del genere si possano tornare a ripetere ulteriormente. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Consigliere Ballestrazzi, c'è anche la dichiarazione di voto, magari ce lo dirà dopo meglio. Prego consigliera Rossini".

La consigliera ROSSINI: "Consigliere Manicardi, sulla sua lettura di questa Variazione di Bilancio mi sembra una lettura decisamente di parte, veramente poco obiettiva e veramente non adatta ad aiutare i cittadini a comprendere la portata di questo Documento, perché per come l'ha messa lei, consigliere Manicardi, si tratterebbe di alcune e alcuni interventi dovuti al recepimento di finanziamenti e aggiustamenti qua e là. Non è vero consigliere Manicardi e lei lo sa benissimo, data anche il suo ruolo di Presidente della Commissione che si è dedicata a questa Variazione. È una

Variazione importante di 5 milioni di euro ed è assolutamente legittimo, oltre che doveroso, consigliere Manicardi e consigliere Bignardi, che l'opposizione vada a verificare le voci che compongono questa Variazione per comprendere se sono stati fatti errori anche in passato, per rimarcarli, certo, è quello che noi dobbiamo fare, per evitare che si ripetano e per dare uno sguardo approfondito su un Documento che ha un peso importante per l'Amministrazione.

Come diceva anche il consigliere Mazzi, non è un Documento che può passare dicendo: "Non toccatelo perché altrimenti offendete i dirigenti e gli uffici", consigliere Manicardi, perché noi non offendiamo nessuno, facciamo il nostro mestiere di opposizione, esaminiamo i documenti. Poi a voi può non piacere, ma è così, ci dovrete sopportare per almeno altri quattro anni.

Il segno dell'importanza di questa Variazione è dato dalla manovra sulle ex Fonderie.

vorrei ricordare che nella precedente Consiliatura intervenimmo più volte per chiedere cosa diavolo si volesse fare lì dentro, perché non lo riuscivamo a capire.

Si parlava di varie cose strane che non si capivano, le capivate solo voi. Chi era qui nella passata Consiliatura dava le lezioni su quello che si faceva alle ex Fonderie, ma oggi sappiamo che, probabilmente, ci si metteranno gli uffici del Comune.

C'è anche questo progetto. Dunque, arriviamo alla fluidità totale con il denaro dei cittadini, perché comunque tra i fondi PNRR, quello che ci deve mettere il Comune adesso per riuscire a ripianare quello che non è stato progettato all'inizio, quello che non è stato preventivato all'inizio, ci troviamo in questa situazione. Questo bisogna dirlo in maniera chiara. Non è ammissibile sottovalutare il significato di questa Variazione come cerca di fare la maggioranza. Così com'è assolutamente legittimo che si entri in alcuni dettagli, consigliere Bignardi, perché materia della Variazione, poi capisco che se lei è collegato da remoto durante le Commissioni si perde qualche passaggio, però, le annuncio che all'interno di questa Variazione sono contenute varie voci e come gruppo consiliare ci siamo divisi gli interventi in maniera tale che ce ne sia uno quadro e gli altri un po' più nel dettaglio. Va bene così consigliere Bignardi? Fatte queste premesse entro in due dettagli specifici, uno dei quali dimostra proprio quello che diceva il collega Barani e che riguarda la questione di una Variazione in parte corrente che toglie risorse alla manutenzione parchi per portarla su non ben precisati interventi di manutenzione ordinari urgenti per il presidio delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori: 146 mila euro.

Ho chiesto chiarimenti in Commissione perché non capivo di che interventi si trattasse e la risposta che mi è stata data non mi ha soddisfatta perché non riesco a capire sinceramente cosa centrino le infiltrazioni di acqua piovana e il buono stato degli immobili con le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. Certo capisco che i lavoratori devono lavorare in un luogo salubre, ma, qui stiamo facendo una manutenzione degli immobili perché se parliamo di migliorare le condizioni degli stabili e d'infiltrazioni di acqua piovana stiamo facendo una manutenzione degli immobili, quindi è probabile che qui sia stata sottovalutata la manutenzione ed è per questo che criticiamo il ricorso alle Variazioni di Bilancio su queste voci. È, probabilmente, stata fatta una programmazione non opportuna su quella che era la manutenzione degli immobili del Comune.

Sempre in Commissione avevo chiesto di avere chiarimenti per quanto riguarda i fondi destinati alle Scuole dell'Infanzia paritarie che a noi interessano perché come sappiamo il Governo sta lavorando molto anche proprio sulla libertà di scelta educativa, sui fondi alle Scuole paritarie per garantire proprio questo diritto costituzionalmente garantito delle famiglie. Si parla anche dell'introduzione nella prossima finanziaria di un Buono Scuola che auspichiamo in maniera tale che, effettivamente, le famiglie possano scegliere la Scuola per i propri figli, quindi, su questo prestiamo molta attenzione, però, nella risposta che mi è stata data, per cui ringrazio gli uffici, però, faremo ulteriori approfondimenti perché non ho ben capito a quali Scuole paritarie è stata destinata questa somma importante perché sono complessivamente 600 mila euro e alcune di queste voci sono abbastanza generiche, per cui non mi è stato possibile comprendere e invece a noi interessa capire questi 600 mila euro esattamente su cosa sono stati impiegati. Direi che ho concluso il mio intervento, grazie".

Il PRESIDENTE: "La parola al consigliere Ballestrazzi".

Il consigliere BALLESTRAZZI: "Non volevo parlare, ma gli interventi della consigliera Rossini sono sempre estremamente stimolanti perché è molto brava, ha un po' un difetto spadolino, cioè Spadolini datava la storia da quando era diventato Presidente del Consiglio.

Lei fa la storia di questa città da quando è entrato in Consiglio nella passata Consiliatura, ma ci sta, lo ha fatto Spadolini, lo può fare anche lei che è una donna, per la parità di genere quantomeno.

Non dubitiamo del genere di Spadolini, ma il discorso vero dove lei mi stimola consigliera Rossini è che guardavo Bignardi che si occupa di casa, nell'asse della mia prospettiva, dicevo fra me e me, ma sono ben fortunato perché se la consigliera Rossini avesse fatto l'amministratrice di condominio e fosse stata l'amministratore del mio condominio, sarei stato rovinato. Lei è bravissima nello spulciare le cifre e tutto il resto e di questo le do atto con serietà, nel senso che questa è una funzione, quella del controllo che la minoranza deve adottare e mantenere con serietà e con diligenza, ma non pensa, consigliera Rossini, che sia, tutto sommato una funzione estremamente limitata e angusta sul piano della politica? Per esempio lei ha fatto un ragionamento delle ex Fonderie, dicendo che il progredire di quest'Amministrazione sarebbe come una bandiera in preda ai venti, che cambiano le cose. Mario Missiroli, grande Direttore del Corriere della Sera che i fascisti hanno liquidato nel 1925, diceva che solo i matti hanno le idee fisse. Siccome noi non siamo matti e siccome, purtroppo, in Italia per una serie di motivi storici, culturali forse anche, di abitudine, tutti i processi pubblici sono estremamente lenti, può anche darsi che in corso d'opera si rendano necessari dei cambiamenti, a cominciare dalle destinazioni d'uso degli interventi che si fanno.

Non lo so, non è una difesa d'ufficio, è una cosa problematica.

Su questa vicenda, di questa Variazione che approveremo, è chiaro che quando si cambia un consolidato non tutto va bene e non tutto può andare bene, per esempio, lei, nel suo intervento, ha parlato dell'intervento a favore delle Scuole paritarie per 600 mila euro.

Su questa vicenda, per esempio, che lei dice che è costituzionalmente prevista, c'è un emendamento che è quello Corbini, dove si dice che non ci sia comunque un aggravio di spesa. Su queste cose bisogna che ragioniamo bene, perché è vero che la Costituzione garantisce a tutti il diritto all'istruzione, garantisce anche un altro diritto consigliera Rossini, che è quello alla Sanità e alla libera scelta di come curarsi.

Se facciamo un ragionamento sulla Scuola e sulla Sanità, le dico senza temere di essere smentito, che il sostegno che il pubblico, che sia statale, regionale o comunale, ha dato a strutture che pubbliche non erano o lo erano solo in parte, è la causa prima del malfunzionamento di questi sistemi, sia nella Sanità sia nell'Istruzione.

Lei sa qual è stato il Governo che ha destinato più risorse per la Scuola, percentualmente, chiaramente, non in assoluto, nella storia repubblicana dal 1946 al 2024? Lo sa quando è stato? Lei non era neanche nata consigliera Rossini, perché è stato il 1971".

*(Intervento fuori microfono)*

Il consigliere BALLESTRAZZI: "È galanteria, dopo che le ho detto che sembra Spadolini, qualcosa dovevo pur darle sul piatto della bilancia.

Come vede ci sono dei dati che sono assoluti nella loro natura numerica, ma sul piano della politica bisogna ragionare anche con un occhio, delle volte, rivolto più avanti.

Voteremo sicuramente questa Variazione di Bilancio, anche perché è un impegno che questo Gruppo ha assunto pubblicamente sul Piano pubblico, nei confronti dell'opinione pubblica modenese e nei confronti del Sindaco, tutto quello che è Bilancio, ammenoché non sia da Codice Penale, ovviamente, questo gruppo lo voterà, però ci piacerebbe discutere più di proposte che di aridi controlli. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie Consigliere. La parola al consigliere Bertoldi".

Il consigliere BERTOLDI: "Una Variazione questa che non è una Variazione di poco conto, ma non vedo una visione, una Variazione di Bilancio di assestamento contabile che non risponde alle necessità più urgenti di questa città, alle necessità più impellenti.

Milioni di euro che si spostano di qua e di là, come se fossero nocciole, ma senza una novità vera, cercare di capire quali sono i problemi da risolvere.

Assistiamo ad un sistema sanitario della deriva, sia a livello territoriale sia a livello ospedaliero, assistiamo ad una città che oramai vive nella morsa della paura e della criminalità, i servizi che peggiorano, quindi, una Variazione che dipende soltanto da errori di valutazione per cose già decise, ma che non costituiscono una vera fonte di novità.

In pratica andiamo avanti con le vecchie politiche e sembra che nessuno si stia accorgendo che nel frattempo il mondo è cambiato e tutto dev'essere rimesso in discussione.

Andiamo avanti ancora con le ex Fonderie, sono 10 anni che parlo delle ex Fonderie, continuano ad essere drenate risorse, ma i lavori vanno avanti a rallentatore.

Non sappiamo a cosa serviranno, prima si parlava che doveva essere un luogo per l'automotive, per l'auto elettrica, ma poi non sappiamo neanche più se avremo l'auto a Modena se andiamo avanti in questo passo. Non mi sembra neanche che le case automobilistiche abbiano chiesto questo tipo di servizi.

Non si capisce cosa stiamo facendo in pratica, stiamo navigando senza una rotta.

Abbiamo una ciclabile a Ganaceto ferma da 25 anni che dev'essere collegata al sistema di Soliera, ancora lì con i lavori in corso, un giorno fanno una cosa, un giorno smontano e i progetti, fondamentalmente, non vanno avanti.

Stiamo cercando di trasformare gli agenti della Polizia Locale in novelli *cowboy* con il lazzo, quando non gli diamo gli strumenti veri, quelli che servono, tipo il *Taser*, che con tutti i limiti dello strumento, però, in alcune situazioni è l'unico strumento che è possibile utilizzare.

Ormai il caso Modena è un caso nazionale, abbiamo visto anche ieri sera in televisione, si parla di Modena come il luogo oramai dov'è pericoloso uscire di casa e sento in questi giorni sempre di più persone che ti vengono a raccontare che stanno seriamente valutando la possibilità di andarsene via da questa città perché non si sentono più sicuri e non sentono la sicurezza per i propri figli, guardate che è una cosa grave, è una cosa seria, mi sembra che nessuno si renda conto che oggi il modenese quando esce di casa ha la preoccupazione di dire: ma ritorno integro? Mi succederà qualcosa? Non è normale questo.

Per quanto riguarda alcuni dei temi toccati, mi riferivo anche a quello che ha detto ora il consigliere Ballestrazzi sulle Scuole paritarie. Ricordo che si tratta di Scuole pubbliche che sono Scuole previste dal nostro Ordinamento, dalla nostra Costituzione per quanto riguarda la libertà educativa, ma soprattutto consentono un risparmio, comunque, per il nostro Comune, perché se tutti quei bambini lì dovessero andare nelle nostre scuole comunali avremmo un aggravio dei costi veramente importante che forse non saremmo in grado di sostenere.

In conclusione posso dire che vedo tanti soldi che gestisce questo Comune, ne gestisce veramente tanti, ma mi chiedo se veramente vi meritate di avere a disposizione tutto questo denaro, perché a mio parere non sapete farne buon uso".

Il PRESIDENTE: "La parola all'Assessore".

L'assessore MOLINARI: "Perché si fanno le variazioni? Sintomo d'incapacità di programmazione, di previsione, sintomo al contrario di elasticità? Credo che intanto tutti i Bilanci preventivi, di qualsiasi soggetto dalla famiglia alla grande, piccola, media impresa e agli Enti Locali siano un fatto fisiologico.

Certo, si può fare anche un'altra affermazione: tutto ciò che è prevedibile va previsto, però, quando si fanno le previsioni si fanno delle stime, ci sono degli scenari diversi e chi amministra fa delle scelte, scelte che spesso nella maggior parte dei casi vengono confermate, poi ci sono eventi esterni che possono indirizzare, una per tutte: se ci sono maggiori entrate da fonti che indirizzano a quella

spesa, a quel vincolo o rinunciamo all'entrata nuova, ulteriore, e, quindi, non facciamo quella spesa ulteriore che non era stata prevista in quella misura, oppure ci adattiamo alle risorse maggiori.

Poi è chiaro che ci possono essere anche delle sottovalutazioni che vengono fatte in un determinato momento rispetto anche solo a poco tempo dopo.

C'è una cosa che penso personalmente, ma credo che sia un atteggiamento di tutta la Giunta, almeno per la maggior parte dei casi, poi ci sono sempre eccezioni, chi ha preso delle decisioni prima di noi lo ha fatto senz'altro con una testa anche diversa, almeno dalla mia sicuro, nemmeno io potrei dire di aver fatto una scelta davvero diversa in quel momento, in quel contesto, con quelle informazioni. Al gioco del senno del poi, come si dice, sono bravi tutti e non mi presto a questo gioco, nemmeno quando avrei la tentazione. Poi, avere la capacità di cambiare, di fare variazioni, testimonia non tanto la capacità dell'Assessore, della Giunta di adattarsi, ma sono gli uffici che danno l'adattamento tempestivo alla progettualità.

Il bicchiere mezzo vuoto e mezzo pieno, ognuno decide, ovviamente ci sono tutti e due gli ambiti, però, personalmente, mi sento di dire che le Variazioni ben vengano.

Se c'è una cosa che avrei criticato, fossi stato in voi, lo dico, sono gli avanzi. Dobbiamo riuscire a spendere tutti i soldi che abbiamo a disposizione e le Variazioni servono a questo.

Anche quando utilizziamo degli avanzi che una gestione prudente, come ho scritto e detto nella relazione, ci ha consegnato.

Cerco di seguire la cronologia delle domande, poi, vediamo se riesco a rispondere a tutti. Ex Fonderie, il mutuo di 3 milioni 586 mila è nuovo oppure è qualcosa che viene dal passato? È nuovo com'è stato detto in Commissione.

Si aggiunge ai 3 milioni e mezzo che erano previsti nel Bilancio di Previsione 2025-2027 e quello dovuto a revisione prezzi perizia nuova è già nota.

Questa di 3 milioni e 586 mila ha quella motivazione che ho detto nella relazione.

Ci sono le spese tecniche utilizzate, cioè dei Fondi ex Neve utilizzate per le spese tecniche, per il progetto di destinazione d'uso.

Nella descrizione c'è scritto per l'ipotesi di nuovi uffici, andando a leggere gli appunti leggo che la destinazione è in evoluzione. Senz'altro quelle affermazioni che erano state fatte, ragionevolmente, al momento della presentazione del PNRR si sono rivelate non realizzabili così come detto perché si sono ritirati quegli impegni, quelli che avevano assunto degli impegni a quel tempo, ma la soluzione dell'utilizzo improprio nella progettazione per i nostri uffici non è del tutto così, cioè la stessa progettazione prevede soluzioni diverse nell'allocazione degli spazi perché dobbiamo decidere come destinare gli spazi, come delimitarli e lo dobbiamo decidere adesso, quindi, la destinazione potrà essere, preferirei, completamente a reddito con degli imprenditori, ovviamente, dobbiamo sempre puntare all'innovazione, dev'essere un *hub* dell'innovazione, naturalmente se non è del motore dev'essere della mobilità perché la nostra vocazione potrebbe essere quella, a reddito.

Venerdì ne incontro due degli imprenditori che possono essere interessati, la soluzione può essere anche mista, in parte a reddito e in parte in uso proprio, ovviamente nella logica del risparmio, non di spendere i soldi due volte, quindi, lo vedremo. Poi ci torniamo sempre sulle ex Fonderie.

La neve. Da un lato c'è la necessità di essere prudenti perché la grande nevicata ci può sempre essere, dall'altro, siccome seguiamo la stagione termica, quando l'inverno è finito abbiamo delle risorse a disposizione, visto che una parte del rischio è venuta meno, abbiamo delle risorse da spendere diversamente.

Il consigliere Abrate richiama l'attenzione a fare maggiore attenzione nella spesa e negli investimenti al cambiamento climatico, ha ragione. Poi ci sono le spese sostenute per le *body-cam*, la risposta che ha dato il comandante Sola, conosciuto da tutti è: "Posso fare qualche integrazione". Quelle *body-cam* che sono state cooperative erano le più adatte?

La domanda che mi sono fatto è: qual è l'impedimento, il percorso amministrativo che non è stato fatto? Che cosa c'è stato? Sono due, sostanzialmente, le cose.

Il parere del Garante della Privacy che aveva dato determinate indicazioni è arrivato a settembre 2024.

Poi c'era il problema dell'accordo sindacale che non è stato avviato perché nel frattempo le nuove indicazioni e le nuove tecnologie hanno detto che fare l'*upgrade* di quelle esistenti costa di più che andare a comprare delle nuove più performanti. Da vedere anche questo. Qual è il percorso e quali sono i tempi? Dovremmo fare l'analisi delle migliori *performance* delle *body-cam* che siano adatte anche fra qualche anno, non che sono obsolete fra poco. E qui più o meno la cosa è stata fatta.

Poi, occorre verificare l'impatto che questi dispositivi hanno e andare in Giunta ad approvare la volontà che superi la precedente delibera e il disciplinare tecnico perché anche questo: macchina nuova, prestazioni nuove, andare all'accordo sindacale sul disciplinare tecnico, ricevere nuovamente il parere preventivo del Garante, a quel punto l'acquisto degli strumenti. Dove siamo arrivati con il tempo? Se tutto va bene nei primi mesi del 2026, ma abbiamo un termine ultimo: agosto 2026. Queste sono le informazioni che sono in grado di dare al Consiglio.

Naturalmente, prima ci sono e meglio è, quindi anche noi ne condividiamo l'importanza.

È stata fatta un'osservazione che noi rappresentiamo i mille euro come i 5 milioni in Commissione. Diciamo che quest'osservazione avrei voluto riceverla in Commissione con le domande specifiche che non sono state fatte e comunque nella mia relazione in Commissione è giusto che vi si dica tutto nello stesso modo, questo è il dovere, trasparenza e analicità. Dovendo stare in 10 minuti mentre in Commissione la relazione di presentazione mediamente cuba un'ora e dovendo stare minor tempo ho fatto delle scelte di priorità, dando anche delle indicazioni limitate, ma anche sul contenuto ed ex Fonderie era tra queste.

Vado avanti ancora, poi torno sulle Fonderie. Cosa c'entra il lavoro di manutenzione con le qualità della vita lavorativa, degli ambienti di lavoro?

È successo un evento straordinario di estrema violenza, una precipitazione di estrema violenza, l'ho vista con i miei occhi, ero lì e l'acqua che si infiltrava su due piani.

Perché? Perché le caditoie non scolavano e si sono manifestate delle fessurazioni che hanno fatto entrare l'acqua, mettendo a rischio anche il sistema elettrico. Inoltre, aggiungo che ci sono altri lavori che solleciterò, in via Santi 40 in particolare, perché queste infiltrazioni sono successive in tutti e due, sia 40 sia 60, ma soprattutto al 40 e al 40 ci sono altre situazioni che mostrano la necessità di fare degli interventi straordinari. Perché in particolare, nei servizi demografici, c'è caldo d'estate e freddo d'inverno. Uno dice: "La stagione", sì, però fra le mura non va mica bene? Non ci siamo per niente, ma per niente. Anche l'intervento che è stato fatto il tampone quest'estate perché l'impianto di condizionamento, lo si sapeva, non riesce a reggere per tanto tempo le alte temperature, perché le alte temperature non sono più estemporanee, sono continuative e, quindi, all'impianto abbiamo dovuto mettere un *booster* di rinforzo, quindi a questo c'entrano le intemperie, c'entrano con la protezione dei nostri collaboratori.

Dimenticavo la cosa più importante, perché è positivissima: i lavori svolti al centro civico di Cognento comprendono l'intervento nell'ambulatorio medico.

Per quanto riguarda le Scuole paritarie, non sono in grado di rispondere consigliera Rossini, me ne vergogno perché dovrei essere in grado, ma ho compulsato tutti i documenti e non ho trovato i 600 mila di cui lei ha ricevuto una risposta e comunque mi dicono dalla dirigente Francia. Cosa che oggi non ho trovato. Adesso la dottoressa Storti mi dice che era nella scrivania virtuale. Ho dei problemi con la scrivania virtuale perché non riconosce la mia *password*. Me ne scuso, è una vergogna, però è inutile che m'inventi una risposta che non saprei darle.

Tornando alle ex Fonderie, abbiamo avuto delle perizie, abbiamo avuto delle variazioni di prezzo, abbiamo avuto degli interventi che non erano stati adeguatamente previsti precedentemente. È oggettivo che si era pensata una cifra e ne viene fuori un'altra. Non possiamo fermarci, dobbiamo concludere i lavori. Credo che sia corretto ricontrillare nuovamente tutto. Questa è una mia opinione personale, sono perché si faccia questo controllo, sono però anche dell'opinione – e la dico con uno slogan che non so se trova il consenso di tutti i miei colleghi – che ad un grande problema occorre una grandissima soluzione, una soluzione che abbia carattere economicamente vantaggioso,

il gioco deve valere la candela, quindi, l'utilizzo deve determinare dei risparmi sul lungo periodo, per esempio nelle spese degli affitti piuttosto che degli utilizzi di edifici obsoleti, perché vi ho appena detto che ci piove dentro, che c'è caldo d'estate e freddo d'inverno. I servizi demografici sono fra le eccellenze di quest'Amministrazione che hanno un grado di gradimento dal pubblico del 96 per cento, cosa quasi da non credere e poi cercare di essere attrattivi rispetto alle imprese innovative locali, perché lì facciano squadra, perché lì facciano sinergie e attrattivi per imprese nazionali. Ci riusciremo? Ci stiamo provando, per cui, non diciamo nulla di concreto, perché amo dire "Gatto" quando ce l'ho nel sacco, come diceva Trapattoni. Essendo io juventino, Trapattoni. Vi ringrazio per la pazienza e di nuovo scusa per la mancanza di risposta dei 600 mila euro per le Scuole paritarie".

Il PRESIDENTE: "Apriamo la fase delle dichiarazioni di voto. Invito i Gruppi a prenotarsi, chi intenda farlo.

La a parola alla consigliera Rossini e poi al consigliere Mazzi".

La consigliera ROSSINI: "Una brevissima replica al consigliere Ballestrazzi, volevo solo dirle, consigliere Ballestrazzi, che abbiamo presentato 9 emendamenti al Bilancio e 4 mozioni, tutto bocciato.

Ci avete bocciato 9 emendamenti che le 4 mozioni, tutto bocciate. Ci avete bocciato persino, pazienza, i fondi da spostare, i 500 mila euro dall'R-Nord, l'assemblea condominiale che non delibera i lavori di straordinaria manutenzione da anni, che sono fermi in Bilancio, chiedevamo di metterli al Parco XXII Aprile per la sicurezza, ma per voi la sicurezza non è una priorità, quindi li abbiamo lasciati a salare all'R-Nord e l'Assemblea non so se abbia mai ancora deliberato i lavori di manutenzione straordinari, ma ci avete persino bocciato l'emendamento sulla climatizzazione dei nidi. Per non parlare della mozione molto articolata sulla riduzione dell'Addizionale all'IRPF, dove richiedevamo una ricognizione delle spese correnti e delle obbligazioni verso terzi perché ci pareva che ce ne fossero alcune che fossero un attimo da rivedere, ma lasciamo stare consigliere Ballestrazzi.

A proposito di visione, teniamo presente che questo è il lavoro che sta facendo questo Gruppo.

Per quanto riguarda la replica dell'Assessore, lo ringrazio per l'articolata replica e volevo chiarire un aspetto sulla questione della richiesta che ho fatto sulle Scuole paritarie.

La risposta degli uffici mi è arrivata, però la risposta degli uffici non è sufficientemente dettagliata. Siamo interessati a capire bene questi 600 mila euro come sono stati impiegati, chiederemo un approfondimento perché se l'Assessore mi dice che sono andate tutti alle Scuole comunali, ci sono anche le altre paritarie, ma sarà un argomento da approfondire. L'altro punto, Assessore, in merito all'intervento in via Santi, lei mi parla espressamente di manutenzione straordinaria, ma le faccio presente che la voce su cui sono stati spostati i 146 mila euro che erano sulla manutenzione parchi sono andati a finire sugli interventi di manutenzione ordinaria per la sicurezza dei lavoratori. Per cui, secondo me, c'è qualcosa che non va, lo torno a dire, e c'è anche qualcosa che non va, secondo noi, nel togliere dei fondi alla manutenzione dei parchi, ma anche su questo avremo modo di ritornare.

Merita un ulteriore accenno la questione delle ex Fonderie, perché anche qui in Commissione abbiamo chiesto chiarimenti perché nelle *slide* che c'erano state proiettate si parlava di una rimodulazione del mutuo, quindi, noi intendevamo il mutuo di cui avevamo parlato in sede di Bilancio di Previsione, invece questo è un nuovo debito, è un nuovo mutuo, quindi, ribadiamo che su questi punti c'è un problema di programmazione e non per numeri piccoli, non per impegni piccoli che si dovrà prendere la cittadinanza modenese. Per questi motivi il nostro voto su questa Variazione sarà contrario".

Il PRESIDENTE: "La parola al consigliere Mazzi".

Il consigliere MAZZI: "Anche il nostro gruppo vota contrario, anche perché è stato giusto che l'Assessore abbia ripreso, nel suo intervento, le tematiche riguardanti le ex Fonderie, abbia dato anche qualche elemento in più, però ancora non riusciamo a capire perché in dettaglio ci sono state queste variazioni, è vero un approfondimento. Volevo anche collegarmi a questo per essere più chiaro rispetto al discorso del fatto di trattare le cose tutte allo stesso modo, che non vuol dire non parlare di alcuni temi ma solo di altri, è giusto che vengano citate e trattate in Commissione tutte le variazioni, semplicemente, solo per rimanere alla parte investimenti, se guardo le *slide* che sono state consegnate, vedo a pagina 74 una descrizione di un acquisto di attrezzature per servizio transizione energetica, dove è dettagliato, chiaramente, per un intervento di 20 mila euro, che si tratta di un'attrezzatura GPS per la geolocalizzazione di particolari infrastrutture in area del territorio e di un drone funzionale alle attività relative in particolare alla gestione delle cave e dei canali, quindi, per 20 mila euro viene data una descrizione assolutamente dettagliata di quello che è quest'intervento, magari non è ben specificato il collegamento con la transizione energetica, ma questo è un altro paio di maniche. Quando vado a pagina 84 e si parla delle ex Fonderie c'è scritto l'importo, la Variazione, da dove vengono i soldi, sulle motivazioni di una Variazione di 5 milioni e 300 mila euro c'è scritto: "Sopravvenuta necessità di lavori supplementari per dare completezza funzionale agli immobili". Che vuol dire tutto e vuol dire niente, scusate.

Dico che questo, sinceramente, come Consiglieri comunali è davvero poco, si potevano chiedere prima delle spiegazioni e dei chiarimenti, senz'altro, diciamo, quantomeno che per la nona Variazione di bilancio, visto che forse ci sarà nuovamente l'ex Fonderie, vorremmo tre *slides* e non solo due righe. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie Mazzi". Prego, Manicardi".

Il consigliere MANICARDI: "Grazie Presidente. Ribadisco in sede di dichiarazione di voto che il voto del Partito Democratico per la delibera sull'ottava Variazione di bilancio è favorevole per i diversi motivi che già sono stati detti e per quelli che vado ora a dire, in risposta anche ad alcune affermazioni, alcune ritengo anche, se non gravi, perlomeno impertinenti.

È vero, prima nel mio intervento ho trattato un po' velocemente la questione delle ex Fonderie, ma perché, in realtà, in parte c'era già andato Bignardi e in parte i colleghi di maggioranza, quindi, ho voluto affrontare il mio intervento sotto altri punti di vista.

Credo di essere ancora libero di poter dire nei miei interventi quello che voglio, anche questo sembrare di parte, perché effettivamente, consigliera Rossini, siamo parti in questa Consiliatura.

Capisco che la parola "parte" ricada su altri aspetti che forse non piacciono, però noi siamo parte.

Chiaramente, quando si legge una delibera, io ho una visione di quella delibera, lei ha una visione di quella delibera diametralmente opposta alla mia, se le parti evidentemente si sono confrontate in una elezione e chiaramente hanno avuto anche esiti diversi per sedere in quest'Aula su banchi diversi, quindi, è la democrazia. Se non le piace, non so cosa dirle, di certo rivendico con orgoglio il fatto di leggere le delibere e gli interventi con gli occhi miei, che possono essere personali e politici. Da questo punto di vista non voglio da lei insegnamenti o quant'altro.

Venendo a parlare di quest'opera, mi riallaccio a quello che ha detto l'Assessore, sono domande da Commissione alcune, anche l'ultima che ha fatto adesso il consigliere Mazzi. Sono interventi e domande da commissione.

Ve lo dico non da Presidente di quella Commissione, ma da Consigliere, sono le classiche domande che quando uno legge e ascolta la documentazione e gli interventi in Commissione pone in quella sede, non è stato fatto, si è sorriso sul fatto che Bignardi sia collegato da remoto, forse anche altre persone collegate da remoto non erano così attente o anche in presenza, perché poi erano presenti anche alcuni in presenza che queste domande che sono uscite oggi non le hanno poste in quella sede.

Viene da dire che forse è più un intento politico di un certo tipo, legittimo, è per i giochi della democrazia delle parti che dicevo prima, ma non per fare davvero chiarezza su quello che è. Si smetta di giocare in un campo di ipocrisia, perché questo è davvero inaccettabile. Sempre sulle Fonderie, prima è stato detto che c'è poca trasparenza, che ci sono degli illeciti e non so quant'altro, cosa sia stato detto, degli illeciti, delle cose poco chiare, avete detto".

*(Intervento fuori microfono)*

Il PRESIDENTE: "Si sarebbe corretto. Bertoldi, dovresti avere un po' di misericordia. Manicardi, prego".

Il consigliere MANICARDI: "Mi stavo correggendo, come ha detto il Presidente. "Cose poco chiare" sembra che l'abbiate detto voi. In questo senso, ci sono altre strade su cui andare avanti, se queste cose poco chiare, questa poca trasparenza configura qualcosa di illegale – ribadisco "se" – allora, ci sono strade e canali di un certo tipo a cui andare, se invece questa poca trasparenza ricade sotto altri spazi, possono esserci accessi agli atti, possono esserci interrogazioni, richieste di Commissioni ad hoc per trattare di questa possibilità, dove andare dentro con i tecnici e con i politici per verificare quello che sta avvenendo in quel campo.

I maggiori costi, onestamente, è giusto guardarci dentro, sicuramente è un diritto di chiunque, opposizione e maggioranza, poterlo fare, ma possono essere dovuti anche alla gestione di un cantiere, perché chi meglio di me è dentro a questi mondi sa come i costi alle volte vanno avanti per i cantieri di un certo tipo.

Infine, chiudo, rubo 20 secondi di quelli che mi sono stati negati nell'interruzione, per rivedere una roba che è quella che ho ritenuto prima impertinente e potrei osare, vergognosa, anche la parola "vergognosa". La vogliamo smettere oppure no di dire che a questa maggioranza non interessa o non si consideri prioritaria la questione della sicurezza?

È una falsa dichiarazione che la destra, oggi, ha già ripetuto due volte in un dibattito che di sicurezza neanche trattava, se non in via marginale, per l'acquisto delle *body-cam*. È una falsa dichiarazione che rispediamo al mittente, perché non è mai stato detto il contrario, anzi, è sempre stato detto che anche per noi è una priorità la sicurezza dei nostri concittadini. Come potrebbe non esserlo?

Non pretendo che venga rimangiato, scusa, non ci abbassiamo a questi livelli, però chiediamo che da adesso in poi lo si smetta di dire, perché avere visioni diverse su come gestire un tema importante come la sicurezza è qualcosa di positivo per la democrazia, qualcosa di sacrosanto che rivendichiamo. Rimandiamo al mittente quello che la consigliera Rossini oggi, per ben due volte, ha ripetuto".

Il PRESIDENTE: "Grazie Manicardi. Bertoldi, prego".

Il consigliere BERTOLDI: "Il Gruppo Lega Modena voterà convintamente contro questa Variazione di bilancio, una Variazione di bilancio che ha trovato delle giustificazioni molto fumose su quelli che sono i punti più importanti, più consistenti di queste modifiche e, invece, molto dettagliate sulle cose meno rilevanti.

Ho trovato fuori luogo le ultime parole del consigliere Manicardi. Siamo liberi, come opposizione, di dare la nostra valutazione, fare la nostra analisi su come voi trattate il tema sicurezza.

Chiedete a tutti i cittadini di Modena quanto sono contenti della sicurezza in questa città! Noi ci permettiamo di dire quello che vogliamo su questo e non accettiamo censure.

Credo che possiamo anche dare la nostra lettura alle delibere che oggi sono in discussione e se qualcuno deve forse andare a lezioni di democrazia non siamo noi. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie Bertoldi. Silingardi, prego".

Il consigliere SILINGARDI: "Il Movimento 5 Stelle ribadisce il voto favorevole a questa delibera. Stiamo parlando di una Variazione, che è un documento operativo. Quali critiche, da parte di chi ha dichiarato il voto contrario, arrivano nella variazione?

La critica è: mettete 100 euro lì, li dovete mettere là.

A parte il caso Fonderie, su cui dirò due cose, abbiamo sentito che sul tema sicurezza va tutto bene, è stato detto dal Capogruppo di Fratelli d'Italia che grazie al nuovo Assessore, grazie al nuovo comandante, si acquistano le *body-cam*, come vanno acquistate, salvo poi che c'è stato spiegato dall'Assessore quali erano i problemi, c'è un problema di un parere del Garante della privacy e un parere in accordo sindacale, quindi, alla fine, tutto bene, a meno che non si dica, come in parte è stato detto, che non lo si vuole.

Questi acquisti vanno bene o non vanno bene? Questa è la domanda che ci si deve porre in una Variazione di bilancio, perché la Variazione di bilancio serve per prendere dei soldi da una parte e metterli da un'altra.

Sul tema Fonderie, che è un tema importante, su cui credo che in futuro dovremo fare dei ragionamenti, su questo sono d'accordo, ma oggi il tema della Variazione è molto semplice e c'è stato spiegato quali sono le ragioni per cui si deve arrivare a questo, c'è una revisione dei prezzi, ci sono delle perizie. Se non facciamo questa Variazione, non rispettiamo i tempi e gli impegni del PNRR, quindi, non si può portare avanti il progetto. Dopodiché, sarà importante dare una destinazione, su cui si sta ragionando, in parte c'è stato detto, utile per la città e che non comporti ulteriori costi alla città, di un'opera che è molto importante per la città.

Anche qui, la Variazione è necessaria, serve oppure no?

Vogliamo dire no, non mettiamo i soldi lì? Vuol dire far saltare tutto quanto.

Un'altra critica è stata che ci sono troppe variazioni. Ha già risposto l'Assessore, e non aggiungo altro, ma oltre ad essere fisiologico, è opportuno che ci siano variazioni, è importante, ce ne vorrebbero forse anche di più, perché se arrivano finanziamenti che non sono prevedibili, almeno nelle loro entità, nel momento in cui si fa il Bilancio di previsione, come diceva l'Assessore, se arriva un finanziamento o un trasferimento esterno, o si fa la variazione o si dice no, non mi interessa, non prendo quei soldi lì.

Anche da questo punto di vista, francamente, la critica mi sembra abbastanza infondata o, comunque, ognuno può criticare quello che ritiene di criticare, ma francamente dal nostro punto di vista è bene che ci siano le variazioni.

Torno a quello che ho detto brevissimamente nel corso della discussione, quello che si deve guardare, secondo me, in una Variazione, in qualsiasi operazione di Bilancio, è il senso che sta dietro alla singola operazione.

Su tutto il tema su cui ho insistito, della lotta alle fragilità, del sostegno a chi è in condizioni di fragilità, con importanti somme che vengono messe, che vengono spostate e indirizzate sul diritto all'abitare, sulle disabilità, sugli anziani, sui giovani, non ho sentito una parola.

Tutto questo va bene, evidentemente, anche per l'opposizione. È il tema, secondo me centrale per un'Amministrazione, siamo tutti d'accordo. Non capisco o, meglio, capisco perfettamente, ma credo che a maggior ragione il voto favorevole del nostro Gruppo sia motivato anche dall'assenza di qualsiasi critica su questi aspetti da parte delle forze d'opposizione".

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la sotto riportata proposta di deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 20: i consiglieri Abrate, Ballestrazzi, Bignardi, Carpentieri, Carriero,

Connola, De Lillo, Di Padova, Fanti, Ferrari, Fidanza, Giordano, Gualdi, Lenzini, Manicardi, Modena, Poggi, Silingardi, Ugolini ed il sindaco Mezzetti

Contrari 9: i consiglieri Barani, Bertoldi, Franco, Giacobazzi, Mazzi, Negrini, Parisi, Pulitanò, Rossini

Risultano assenti i consiglieri Baracchi, Barbari, Cavazzuti, Dondi.

Infine il PRESIDENTE, stante la necessità di consentire il tempestivo utilizzo delle risorse rese disponibili con la variazione di bilancio e visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL., sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 20: i consiglieri Abrate, Ballestrazzi, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, De Lillo, Di Padova, Fanti, Ferrari, Fidanza, Giordano, Gualdi, Lenzini, Manicardi, Modena, Poggi, Silingardi, Ugolini ed il sindaco Mezzetti

Contrari 9: i consiglieri Barani, Bertoldi, Franco, Giacobazzi, Mazzi, Negrini, Parisi, Pulitanò, Rossini

Risultano assenti i consiglieri Baracchi, Barbari, Cavazzuti, Dondi.

*(Intervento fuori microfono)*

Il PRESIDENTE: "Torno a fare una precisazione che rimanga a verbale. Sul voto di merito della proposta 3163/2025, quindi il Bilancio 2025-2027 e il DUP 2025-2027, ribadisco, i presenti in aula erano 29, i votanti 29, era chiaro a tutti, i favorevoli erano 20, i contrari 9.

Il sistema ha dato, per errore, nel senso che ha considerato che la maggioranza necessaria fosse i due terzi, ma erroneamente, era una maggioranza semplice, quindi, sufficienti 17.

Contrariamente a quanto è emerso nello schermo, nel primo verbalino, avendo avuto 20 favorevoli su 29 presenti e 9 contrari, la delibera della variazione di bilancio, la ottava, è assolutamente favorevole ed è passata, così come è passata, ma lì il sistema si è rimesso in guida da solo, l'immediata eseguibilità, cioè sempre 29 presenti, 29 votanti, 20 favorevoli, 9 contrari, anche per l'immediata eseguibilità.

Ribadisco una volta per tutte, riguardo alla proposta 3163, è stata licenziata, sia nel merito che nell'immediata eseguibilità, avendo ricevuto 20 voti favorevoli e 9 contrari su 29 presenti, in entrambe le votazioni.

Spero che venga sistemato anche il verbalino della votazione elettronica.

Era importante, perché è anche un'incombenza formale".

**PROPOSTA N. 2992/2025 INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA ROSSINI (FDI) AVENTE OGGETTO "LE AZIONI A SOSTEGNO DEL PERCORSO DI ACCREDITAMENTO DEL TORTELLANTE A.P.S."**

**PROPOSTA N. 2118/2025 MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: MODENA (MOXMO) - BARACCHI (SPAZIO DEMOCRATICO) GIACOBAZZI (F.I) - BERTOLDI (LEGA MODENA) - BALLESTRAZZI (PRI - AZIONE SOCIALISTI LIBERALI) - PARISI (MODENA CIVICA) - MAZZI (MODENA IN ASCOLTO) - ABRATE, FERRARI (AVS) - SILINGARDI (M5S) - LENZINI, BARBARI, CARRIERO, CAVAZZUTI, DI PADOVA, FANTI, FIDANZA, GIORDANO, MANICARDI, POGGI, UGOLINIBIGNARDI, CONNOLA, DE LILLO, GUALDI (PD) - AVENTE OGGETTO: COINVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA PROMOZIONE DEL PROGETTO AUTISMO 2025**

Il PRESIDENTE: "Passiamo a trattare congiuntamente sia un'interrogazione che una mozione. Mi riferisco in prima istanza all'interrogazione, proposta 2992 della consigliera Rossini ad oggetto "Le azioni a sostegno del percorso di accreditamento del Tortellante A.P.S.", e alla mozione a prima firma della consigliera Modena, ma sostenuta anche da Spazio Democratico, Forza Italia, Lega, Partito Repubblicano Socialisti Liberali, Modena Civica, Modena in Ascolto, AVS, Movimento 5 Stelle e il Partito Democratico, avendo ad oggetto "Coinvolgimento del Consiglio comunale per la promozione del Progetto autismo 2025".

Faremo così, come sempre in questi casi, la parola prima alla Consigliera interrogante per l'illustrazione della interrogazione, quindi, alla consigliera Rossini, poi la parola alla consigliera Modena per l'illustrazione della sua mozione di cui è prima firmataria, la parola all'assessora Francesca Maletti per la risposta all'interrogazione, dibattito su entrambi i documenti politici proposti. Alla fine, la parola all'interpellante per la sua dichiarazione di soddisfazione e la parola all'assessora Maletti per l'intervento conclusivo e poi il voto sulla mozione.

Questo è lo schema di gioco che, non ripeterò, vale anche per una cosa analoga di cui tratteremo dopo, cioè sulla zanzara e sulla mozione del Partito Democratico e altri.

La parola alla consigliera Rossini per la presentazione della sua interrogazione che è la 2992 del 2025 "Le azioni a sostegno del percorso di accreditamento del Tortellante APS". Consigliera, prego".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente.

Premesso che

con atto notarile del 28 marzo 2018 il Comune di Modena ha concesso in diritto di superficie a titolo oneroso all'associazione "Il Tortellante A.P.S. " una porzione di fabbricato comunale posto all'interno del comparto ex M.O.I. di Via Ciro Menotti per la durata di anni 30, con scadenza il 27 marzo 2048 per la realizzazione del progetto denominato "Casa&Bottega" e quale sede operativa dell'Associazione;

nei locali concessi in diritto di superficie l'Associazione ha realizzato attività laboratoriali concentrate prevalentemente sulla produzione di pasta fresca, con la finalità di sostenere ragazzi con disturbo nello spettro autistico e le loro famiglie;

nel 2021 il Tortellante ha chiesto l'ampliamento del diritto di superficie al fine di realizzare anche un negozio di vendita dei prodotti di pasta fresca realizzati dai ragazzi ospiti della struttura;

con delibera di Consiglio comunale 55/2022 è stata approvata la costituzione in diritto di superficie a titolo oneroso della ulteriore porzione immobiliare, come richiesto dall'Associazione ai sensi dell'articolo 4.7 del Regolamento comunale per la concessione del diritto di superficie di aree comunali e con l'abbattimento del canone di concessione del 50 per cento ai sensi dell'art. 7, comma 3, del medesimo Regolamento;

l'Associazione ha provveduto a proprie spese alla ristrutturazione degli immobili concessi in diritto di superficie.

Rilevato che

nella seduta del Consiglio comunale del 6 ottobre 2022 che ha visto l'approvazione all'unanimità della delibera di estensione del diritto di superficie, è stato anche approvato, sempre all'unanimità, un ordine del giorno presentato da tutti i Gruppi consiliari, come primo firmatario Lega Modena, avente ad oggetto "Tortellante A.P.S. azione volta a sostenere l'accreditamento";

l'ordine del giorno impegnava il Sindaco e la Giunta a farsi parte attiva nei confronti della regione Emilia Romagna perché si valutasse la possibilità di avviare un percorso di accreditamento del Tortellante, ai sensi delle normative vigenti, per consentire all'Associazione di consolidare e potenziare le proprie attività.

Considerato che

il Tortellante è realtà radicata nel nostro territorio e costituisce una vera e propria eccellenza al cui sostegno il Comune di Modena ha contribuito attivamente mettendo a disposizione i locali citati nella premessa;

il Tortellante ha sostenuto le spese per la ristrutturazione degli immobili concessi in diritto di superficie contribuendo pertanto a restituire agli stessi una destinazione sociale di alto livello, oltre a versare al Comune un canone di concessione, seppure in misura ridotta, in base al Regolamento; è in essere una collaborazione importante tra Tortellante e Comune di Modena che deve essere implementata a valorizzata;

le spese a carico delle famiglie che sostengono il progetto sono molto elevate, circa 300 mila euro all'anno solo di spese di personale;

da quanto si è appreso, interpellando l'Associazione, nulla si è più saputo in merito al percorso di accreditamento su cui a il Consiglio comunale di Modena si era espresso all'unanimità.

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se il Comune ha dato attuazione all'ordine del giorno che ho citato, approvato all'unanimità dal Consiglio comunale nella precedente Consiliatura;

se risulta avviato il percorso di accreditamento e, viceversa, non risulta avviato quali sono le ragioni;

nel caso in cui non sia stata data attuazione al predetto ordine del giorno se si ritiene di considerare in ogni caso la possibilità di farsi parte attiva nei confronti della regione Emilia Romagna per l'avvio del percorso di accreditamento;

quali iniziative il Comune intende intraprendere per continuare a sostenere e promuovere le attività delle associazioni ed enti che si occupano di autismo. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie. La parola alla consigliera Modena per l'illustrazione della mozione di cui è prima firmataria".

La consigliera MODENA: "La mozione è molto lunga, per cui, ne leggerò soltanto alcuni tratti. Porta la firma quasi globale. Il titolo è: "Coinvolgimento del Consiglio Comunale per la promozione del Progetto Autismo 2025". E non è soltanto un progetto di tipo sanitario.

Con il termine autismo si intende un gruppo di disturbi di natura neurobiologica, non è un deficit mentale, più correttamente definiti Disturbi dello Spettro Autistico (ASD).

Ci sono tre livelli di gravità.

Le caratteristiche sono fondamentalmente: un deficit di comunicazione, un deficit di apprendimento, deficit di socializzazione e con comportamento e interessi ristretti e ripetitivi.

Questi soggetti, per lo più maschi, hanno disturbi sensoriali, problemi del sonno, di alimentazione, disarmonie, incapacità di comunicare, spesso non sanno dove si trovano, dove sono, non vi guardano mai in modo diretto e spesso manifestano il loro disagio con aggressività e autolesionismo.

È completamente assente nell'autistico il patrimonio innato di abilità, di capire dove si trova e quale sia la differenza tra una cosa e l'altra, indipendentemente dall'etnia e dal livello culturale.

Visitiamo, in ospedale, moltissimi immigrati dall'Africa subsahariana con problemi di autismo.

Sono incapaci di cambiare la routine giornaliera, un suono acuto di sirena li può completamente disarmare e mandare in aggressività.

Purtroppo l'incidenza di autismo è aumentata, a Modena abbiamo un caso ogni 70 della stessa fascia d'età.

Gli utenti seguiti nel 2021 dalla neuropsichiatria infantile e adolescenziali dell'ASL erano mille 59, gli ultimi dati del dottor Altini, il nuovo DG dell'ASL, sono mille 400, ma le prestazioni del Sistema Sanitario Nazionale si fermano o quasi al compimento dei 18 anni di età.

Il problema non sono soltanto i soggetti autistici, sono tutto quello che loro coinvolgono dal punto di vista familiare, la scuola, il sociale. Questi ragazzi, questi bambini, questi uomini futuri sono a totale carico delle famiglie, quindi, non esiste un volontariato, il volontariato è nato dalle famiglie, quindi, come ha detto prima la consigliera Rossini per il Tortellante, hanno a carico anche le spese.

Una svolta sul problema di carattere sociosanitario può avvenire solo con una stretta sinergia fra Comune, Azienda Ospedaliera, ASL, Associazioni che si occupano di autismo, e questo riguarda più il lato sanitario.

È giusto sapere che si sono costituiti in coordinamento tutte le associazioni dei familiari di persone con autismo del territorio modenese. Aut Aut Modena Onlus, Frignaut di Pavullo, Tortellante APS di Modena, Sopra le righe dentro l'autismo di Carpi, l'Anffas di Mirandola e, inoltre, i comitati dei genitori che si sono costituiti nel Distretto ceramico, Unione Terre dei Castelli, Unione del Sorbano, Unione Terre d'Angine, Unione dei Comuni Modenesi Nord, Area Nord, tutti sono dentro al coordinamento provinciale diretto dall'avvocato Andrea Lipparini, Presidente di Aut Aut.

Il problema sanitario direi che è un problema in parte risolto. Da tempo che ci siamo riuniti per un progetto di umanizzazione delle cure, per cui i soggetti con autismo hanno un percorso prestabilito, soprattutto in cardiologia, al centro che io coordino, e in odontoiatria, e vengono accolti soprattutto con l'utilizzo di robot sociali che presenteremo a una giornata della Smart Life di sabato prossimo.

Il 2 aprile scorso, inoltre, è stato inaugurato l'ambulatorio medico AMA (Ambulatorio Medico Autismo) che si giova del lavoro di professionisti in pensione, però di alto livello, endocrinologi, ginecologi, dermatologi che lo fanno a livello di volontariato.

Il Consiglio comunale esprime gratitudine nei confronti di tutti gli enti e si impegna ad avviare un percorso di potenziamento delle politiche comunali in materia di autismo attraverso la convocazione della riunione della Commissione dei Servizi che si è dedicata, e questo dovrei poi declinare dopo, in specifiche tappe in modo da appoggiare l'accreditamento del Tortellante, da poter arrivare a dare in usufrutto gratuito alla sede del Tortellante, la sede di Cognento, come avviene a Fiorano, come avviene a Mirandola, come avviene a Carpi, come avviene nel comune di Castelnuovo.

Si chiede l'impegno al Sindaco e alla Giunta di continuare a promuovere e sostenere le associazioni, e gli enti che si occupano di autismo nel territorio comunale in quelle che sono le loro necessità concrete, volte al miglioramento delle azioni in favore delle famiglie e delle persone con spettro autistico. Approfondirei volentieri con l'Assessore per vedere una migliore organizzazione degli autistici nei diurni, tutto sommato il Tortellante è un diurno in cui c'è un'attività sociale e lavorativa. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie. La parola all'Assessora per la risposta all'interrogazione".

L'assessora MALETTI: "Grazie Presidente, grazie alla consigliera Rossini e alla consigliera Modena rispetto all'interrogazione e anche alla mozione.

Il Comune di Modena, in attuazione all'ordine del giorno 379732, approvato nell'anno 2022, ha effettuato gli approfondimenti relativi alla possibilità di avviare un percorso di accreditamento del Tortellante APS.

A tale proposito, si informa che la normativa regionale relativa al sistema di accreditamento, cioè la DGR 514 del 2009, primo provvedimento della Giunta regionale, attuativo dell'articolo 23 della Legge regionale 4 del 2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari e successive modifiche e integrazioni, disciplina i requisiti, i criteri, le procedure e i tempi per l'accreditamento dei servizi e strutture sociosanitarie autorizzate al funzionamento.

In particolare, in riferimento alle persone con disabilità, prevede l'accreditamento di tre tipologie di servizi: centri socio-riabilitativi residenziali, centri socio-riabilitativi diurni e servizio di assistenza domiciliare educativa territoriale.

Pertanto, non configurandosi l'attività del Tortellante APS nelle tipologie suddette, non è possibile procedere per il percorso di accreditamento.

Inoltre, l'attività del Tortellante APS potrebbe rientrare, come tipologia di servizio, in un socio-occupazionale, per persone con disabilità o similare, che non necessitano di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento.

Infatti, socio-occupazionale, tendente all'occupazione, tendente a fare cose che poi dopo vengono anche vendute, com'è appunto il Tortellante.

Al fine di proseguire il percorso, già avviato da anni, di sostegno all'attività svolta dal Tortellante APS, si informa che saranno attivati tavoli di confronto con l'Associazione per approfondimenti relativi a possibili ulteriori collaborazioni in un'ottica di valorizzazione e ampliamento dell'offerta della rete dei servizi per persone con disabilità del territorio, caratterizzato dalla presa in carico dei servizi e i percorsi di valutazione e progettazione individualizzata, personalizzata e partecipata in attuazione al Decreto legislativo 62 dell'anno 2024.

Si sta valutando di attivare una procedura all'interno del Codice dei contratti per ampliare l'offerta dei servizi, con particolare riferimento al numero di posti relativi ai laboratori socio-occupazionali.

Questa potrebbe essere un'occasione per inserire le attività del Tortellante APS all'interno della rete dei servizi socio-sanitari per persone con disabilità, al fine di utilizzarle per costruire i progetti di vita per persone in carico ai servizi e finanziati con fondi pubblici.

A livello provinciale, in Ufficio di Presidenza della Conferenza territoriale socio-sanitaria, il 17 giugno 2025 è stato costituito un tavolo tecnico provinciale composto dai referenti di ambito sociale e sanitario per analizzare il nuovo quadro normativo e le buone pratiche di altri territori regionali e nazionali, analizzare gli aspetti di possibile miglioramento rispetto alla presa in carico e ai servizi per persone con disabilità o fragili, ipotizzando strategie di sviluppo; valorizzare e integrare le procedure e gli strumenti in atto anche in un'ottica di semplificazione e di omogenizzazione tra i differenti territori; approfondire gli elementi tecnico-giuridici per la definizione e attuazione del progetto di vita, cioè criteri, strumenti, vincoli e risorse.

Inoltre, è stato avviato un percorso di accompagnamento informativo e di promozione culturale partecipato rivolto a tutte le associazioni di volontariato che operano nell'ambito della disabilità e della salute mentale, individuate una o più figure di esperti in materia per la conduzione del percorso e tale percorso sarà propedeutico alla ripresa dei tavoli del Piano per il Benessere e la Salute della città di Modena, che vogliamo riprendere all'inizio del prossimo anno.

In questi mesi, le associazioni che si occupano di problematiche connesse a persone con disabilità sono state incontrate su temi specifici.

Proprio questa settimana ci sarà un incontro sulla Disability Card e per lanciare il percorso formativo citato per la riforma sulla disabilità.

Sembra interessante, dopo l'enunciazione delle iniziative che si intendono intraprendere, presentare brevemente le iniziative già intraprese e in essere.

Il Comune da diversi anni sostiene e promuove le attività delle associazioni ed enti che si occupano di disabilità.

Di seguito alcuni esempi dei progetti attivi nell'ambito della disabilità.

Il progetto per la realizzazione di interventi sociosanitari a favore di adolescenti effetti della disabilità psicofisica, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico, a partire dal

sedicesimo anno di età, attraverso una convenzione tra il Comune di Modena, l'azienda USL e l'associazione Aut Aut di Modena.

Tra i progetti sostenuti in collaborazione con la Fondazione Vita Indipendente, USL e Rete Cittadina, ci sono:

Insieme indipendenti per promuovere i percorsi di vita indipendente per le persone con disabilità con le seguenti finalità: diffondere la cultura della vita indipendente per le persone con disabilità, ampliare il numero delle persone con disabilità che accedono ai percorsi di autonomia, ampliare il numero dei *co-housing*, delle soluzioni di vita indipendente per le persone con disabilità, supportare *caregiver* nel cambiamento;

Progetto 21 Up Street, un luogo fisico in cui chi desidera determinare la propria autonomia può farlo, è il luogo in cui superare le paure, realizzare i propri sogni e costruire un futuro, grazie alle proprie forze e al sostegno di educatori ed educatrici. È il luogo al quale i genitori possono affidare i propri figli e le proprie figlie, una casa nella quale le parole indipendenza e autonomia diventano concrete;

Progetto Andiamo a vivere da sole, ha lo scopo di portare persone con disabilità all'indipendenza e al *co-housing* ed è il primo progetto di 21 Up Street;

Progetto Fuori casa, è un progetto nato nel 2022, dove si realizzano molteplici attività che mirano a sostenere e implementare percorsi di autonomia rispetto alla vita adulta, includendo la gestione del tempo libero, del lavoro e delle possibilità abitative;

Progetto Percorsi di autonomia per persone con disabilità, partito a settembre 2023. Si inserisce nella cornice del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativamente alla parte che prende in considerazione percorsi di inclusione e coesione, la Missione 5. Un progetto ad ampio raggio, realizzato in coprogettazione tra il Comune di Modena e realtà associative del territorio. Le diverse fasi di questo progetto sono strutturate per accompagnare le persone con disabilità verso il *co-housing* e la vita indipendente, puntando parallelamente, grazie ad una formazione specifica, all'apprendimento di competenze digitali, utili sia per l'utilizzo in ambito lavorativo che quotidiano, aumentando i livelli di sicurezza e attenzione durante l'uso del cellulare, del pc, eccetera; poi attività del tempo libero, Progetti soggiorni estivi, Pinarella e Progetti di sostegno alla socializzazione, inclusione e promozione delle attività espressive, culturali e sportive, in collaborazione con le associazioni del territorio come Anfass, Intandem e Asham. Naturalmente di tali interventi, attività e progetti realizzati con il mondo dell'associazionismo, di cui diverse di queste si occupano specificatamente dell'autismo.

Il prossimo anno, che Modena sarà anche la capitale del volontariato, ci saranno specifici percorsi e approfondimenti proprio rispetto a queste tematiche.

Com'è stato detto anche da voi, aumentano i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze con disabilità, anche rispetto allo spettro autistico.

E allora, tutto questo che c'è è sufficiente? No.

Sappiamo che tra qualche anno queste ragazze e questi ragazzi finiranno il periodo scolastico e per questi dovremmo ampliare la rete dei servizi accreditati, ma anche non accreditati, proprio per rispondere ai loro bisogni, anche in base al Decreto 62 del 2024 che ci dice che dobbiamo fare i progetti di vita con la persona che ha disabilità, con la loro famiglia e anche con la rete che hanno, più ampia.

Ecco, tornando al Tortellante. Stiamo valutando sia la richiesta di spazi, come quella di fare una convenzione per alcuni posti, per persone con disabilità residenti nel comune di Modena, come hanno già fatto altri Comuni della nostra provincia, proprio per non lasciare da soli anche quei genitori, quelle famiglie dove per alcuni il peso economico è troppo alto".

Il PRESIDENTE: "Grazie Assessore per la risposta. Come detto, apriamo il dibattito su entrambi i documenti. Bertoldi, prego".

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie Presidente. Ringrazio la consigliera Rossini che riprende una mozione proposta da Lega Modena, approvata, ma che è rimasta inspiegabilmente, non è attuata. Ringrazio anche la consigliera Modena per la sua mozione e ringrazio anche l'Assessora per la risposta.

Approfitto per ricordare che stiamo assistendo a un riordino completo, un riordino complessivo del settore disabilità. Infatti, è in partenza la nuova riforma sulla disabilità che mira superare un modello meramente assistenzialistico, introducendo un approccio nuovo, un approccio basato sulla valorizzazione della persona, sul progetto di vita individuale e, e questo tengo a sottolinearlo, sulla semplificazione burocratica, sebbene mi sembra che la Regione Emilia Romagna vada in direzione opposta, come ha dimostrato ora l'Assessora, avendo dei schemi molto rigidi che non vanno incontro alle esigenze dei disabili, delle loro associazioni, ma che si incarta su questi schemi che non sono malleabili.

In pratica, nel nuovo progetto della riforma il disabile viene messo al centro del contesto e tutti i servizi devono venire accanto, ma il centro deve restare lui.

La Ministra Locatelli, che ha un occhio di riguardo anche per la nostra città, perché è stata spesso qui e conosce molto bene tutti i nostri progetti, oltre a pensare alla parte normativa, si è preoccupata anche di coordinarsi molto bene con tutto il terzo settore, ricordo che il nostro terzo settore, quello italiano, per quanto riguarda la disabilità, è un terzo settore di eccellenza, che non ha uguali in nessun'altra parte del mondo, di cui dobbiamo essere assolutamente orgogliosi.

Vorrei anche ricordare che la Ministra Locatelli è riuscita anche a reperire risorse, si parla di 300 milioni di euro, per finanziare questi progetti del terzo settore connessi con la partenza della nuova riforma. Una nuova riforma che non nasce zoppa, ha anche nelle possibilità economiche per riuscire ad essere realizzata.

Nella nuova riforma si fa riferimento anche a quella che è la Carta di Solfagnano, che è il documento sottoscritto dal Ministro dei Paesi del G7, inclusione di disabilità, che si è tenuta proprio a Solfagnano, qui in Italia, nell'ottobre 2024.

L'obiettivo è promuovere i diritti delle persone con disabilità attraverso l'impegno a implementare politiche concrete per garantire la loro piena inclusione e partecipazione alla vita sociale, economica e civile.

Il documento, ispirato alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, individua otto aree prioritarie che ora elenco:

inclusione prioritaria, porre l'inclusione delle persone con disabilità al centro dell'agenda politica di tutti i Paesi;

accessibilità, garantire l'accesso a servizi, strutture e tecnologie rimuovendo le barriere fisiche e digitali;

vita autonoma e indipendente, sostenere il diritto di scegliere come, dove e con chi vivere, quindi, senza imporre, devono essere le persone che scelgono;

valorizzazione dei talenti, promuovere l'inclusione lavorativa, sportiva, culturale e ricreativa;

tecnologia, sfruttare le nuove tecnologie come strumento per superare le barriere;

dignità e servizi, assicurare i servizi di comunità appropriate al rispetto alla dignità della persona;

emergenze, prevenire e gestire le situazioni di emergenza, inclusi crisi di climatica e sanitaria, garantendo la protezione delle persone con disabilità;

partecipazione, coinvolgere attivamente le persone con disabilità nella progettazione delle politiche che le riguardano.

Il Tortellante è perfettamente in linea con questi obiettivi ed è un modello non solo per il nostro paese, ma anche per gli altri paesi, e questo deve essere un motivo di orgoglio per la nostra città, anche in considerazione del fatto che i numeri riferiti ai nuovi casi di bambini con disabilità e soprattutto con problemi autistici è in un aumento veramente esplosivo, e con questo dobbiamo fare i conti.

Trovo veramente fuori luogo il ritardo per l'approvazione di questo percorso che è stato proposto da un'associazione che sta lavorando veramente molto bene. Tra l'altro è una realtà che conosco

perché, in qualche modo, anche io ho messo a disposizione alcune energie per dare una mano in ambito sanitario nel mio settore.

Immagino che queste rigidità siano legate anche al fatto che probabilmente si tratta di un'associazione che non fa parte delle solite cooperative, delle solite associazioni con cui il Comune è abituato a confrontarsi.

Chiedo una maggiore apertura, perché il terzo settore è un ambito molto composito e bisogna essere molto aperti e disponibili verso tutte quelle che sono le energie che le famiglie e i privati mettono a disposizione per migliorare la situazione.

Sollecito anche il nostro Comune a cercare di ampliare quelli che sono i servizi pubblici a disposizione, in particolare sollecitare la Regione perché a livello sanitario incrementi i servizi in neuropsichiatria infantile, perché assicuro che non ce la fanno.

Dobbiamo aumentare il personale a disposizione, so che è difficile, ma non ce la fanno, dobbiamo fare qualcosa di più in questo senso, perché c'è necessità di servizi di supporto in questo senso.

Approfitto di dire un'altra cosa, giro anche per il Comune di Modena, per gli uffici, vorrei vedere qualche persona con problemi, con disabilità in più tra i nostri dipendenti, perché credo che anche qui ci siano degli spazi che loro possono riempire, dove possono svolgere le loro attività professionali nel migliore dei modi per una completa integrazione.

Approfitto per ricordare, è dovuto andar via il consigliere Mazzi, mi ha chiesto di dirlo per conto suo, si è dovuto assentare, ma che è d'accordo con queste posizioni e quindi avrebbe votato a favore della mozione proposta dalla consigliera Modena. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie Bertoldi. Prego consigliere Negrini".

Il consigliere NEGRINI: "Grazie Presidente. Non sapevo si potesse fare per interposta persona".

*(Intervento fuori microfono)*

Il consigliere NEGRINI: "Ci mancherebbe, è l'ultimo dei miei problemi.

Il tema è molto serio, al netto dell'inizio del mio intervento, non entrerò sulla questione del Tortellante.

Ringrazio il vice capogruppo Rossini per l'interrogazione, starà a lei dire qual è la posizione di Fratelli d'Italia a seguito della risposta chiaramente dell'Assessore.

Intervengo sulla mozione presentata dal Gruppo Modena per Modena come prima firmataria, poi tutta la parte relativa anche a una componente del centrodestra, non abbiamo sottoscritto il documento, ma annuncio che lo sosterremo, siamo favorevoli a questo documento, siamo favorevoli a tutta quella che è la componente d'attenzione che è necessario dare a una situazione difficile e soprattutto in aumento relativa alle disabilità dei bambini, e questo lo dico da papà che frequenta le scuole, che vede bambini che purtroppo hanno delle difficoltà, e sempre da papà, prima che da rappresentante politico, è evidente che questo è un tema che se ci dividesse allora vuol dire che staremmo facendo veramente male quella che è l'attenzione relativa a tutta quella componente che è la disabilità.

In questo caso mi sento ridire più su un tema relativo ai bambini, perché comunque l'autismo colpisce, è significativo quello che è l'aumento relativo a una fascia di età.

Ho letto la mozione, ho visto che è stato riportato e lo ero andato a cercare anch'io qual è la percentuale, 1 su 77 a Modena, e questo evidenzia che comunque c'è un'attenzione che non possiamo non dare.

Non la possiamo non dare non solo a seguito di quella che è la richiesta che fa questo documento, che ribadisco sosteniamo convintamente, ovvero quello di creare una Commissione, di cercare di lavorare proprio per dare risposte, che devono essere risposte che siano continuative nel tempo, nel senso che bisogna accompagnare spesso dei genitori impauriti, spesso delle persone che hanno difficoltà, anche nella prima fase, ma non solo, perché comunque la crescita di un bambino con uno

spettro autistico o, comunque, di qualcuno che purtroppo ha una disabilità, deve essere il più vicino possibile alla normalità delle persone che hanno avuto la fortuna di non avere nessun tipo di disabilità. Questo serve nelle scuole, questo serve nelle famiglie, questo serve nei servizi che dobbiamo tutti insieme dare.

Mi sento di dire che almeno su questo abbiamo e diamo un messaggio comune, e credo che in questo momento chi ci segue, chi segue le dinamiche, perché è colpito, è un mondo veramente ampio di persone che toccano tutte le età e che toccano tutti i ceti, cioè si è veramente nudi davanti a una problematica che bisogna affrontare, spesso a mani nude, spesso senza neanche avere la comprensione di come potercela fare, spesso anche con la preoccupazione che se succede qualcosa questi soggetti poi rimangono da soli. Ne abbiamo parlato tanto, ne abbiamo parlato spesso.

L'attenzione che si deve avere in questo caso, l'attenzione che vogliamo dare, con il nostro voto favorevole al documento presentato come prima firmata dalla dottoressa Modena, è un'attenzione che deve però essere – e questo deve essere chiaro a tutti – l'inizio di un percorso che vede il Consiglio comunale tutto impegnato a dare risposte, a dare servizi, a dare una mano per quello che si può dare ai tanti genitori, alle tante persone, ai nonni anche, perché ci sono anche i nonni che hanno a che fare spesso con queste situazioni, anche a tutti quei servizi.

Pensate, una volta parlai con una persona che purtroppo ha un figlio con autismo significativo e mi diceva la difficoltà che aveva ogni qualvolta doveva recarsi al Pronto Soccorso, a stare lì e ad aspettare la propria visita, a stare lì e ad aspettare il proprio turno.

Allora, è evidente che deve essere compito della politica, chiaramente a tutte le altezze, ma oggi guardiamo la nostra, cercare veramente di dare un messaggio unitario e riuscirlo a fare oggi credo che sia uno dei pochi momenti in cui anche all'esterno è giusto raccontare bene, con una bella comunicazione che arrivi a tutti i cittadini, che oggi è stato fatto un passo in più in considerazione di chi ha bisogno che qualcuno lo accompagni, per mano nel cammino che è la vita. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie Negrini. Prego, consigliere Modena".

La consigliera MODENA: "Grazie consigliere Negrini. Prego, consigliera Modena".

La consigliera MODENA: "Grazie al consigliere Negrini, grazie a tutti. Approfitto di questa comunità, di questa armonia per dire che questa Commissione Servizi, Assessore, deve avere delle tappe.

È vero che c'è questo numero inquietante di nascite, però c'è un dato che è altrettanto inquietante. In regione, i bambini, soprattutto maschi, fino ai 17, sono a Modena a mille 400, a Bologna a 843, con due centri di eccellenza, ASL e Azienda Ospedaliera Sant'Orsola; da 18 a 60, come data, a Modena diventano 76, da mille 400 e a Bologna 230. Questo ha un significato.

Vengono seguiti dal Sistema Sanitario Nazionale, ma anche dalle associazioni, tutto per merito delle famiglie.

Poi, c'è il dopo di noi. Quando noi moriamo, l'ha detto anche consigliere Negrini, c'è il pensiero del dopo.

Modena è partita tardi, la associazione nazionale dei genitori di pazienti autistici è nata a Roma nel 1984, l'Aut Aut è nata a Modena nel 2002. La mentalità è arrivata molto dopo.

Abbiamo un ottimo associazionismo dei genitori per la prima fascia di età fino ai 17 anni, però l'Aut Aut paga al Comune l'affitto, e trovo che sia veramente assurdo.

Signor Sindaco Mezzetti, dovete dare in comodato d'uso gratuito sia gli ambienti del Tortellante che l'ambiente di Cognento, perché le famiglie fanno cene, vendono le uova di Pasqua, fanno le sagre per raccogliere i fondi, per pagare i servizi, ma anche i logopedisti, gli educatori, gli psicologi, perché queste persone escono dall'Università che non sanno assolutamente niente e addirittura loro, i pedagogisti, si fanno dei corsi per l'autismo, perché l'autismo non è una disabilità comune, non è una disabilità mentale, è una cosa specifica in cui l'inclusione, la socializzazione è fondamentale.

Non si possono lasciare in diurni in cui sono in mezzo ad altri disabili mentali, magari Alzheimer, e sarà una seduta della Commissione dei Servizi con le associazioni per chiarirlo.

Succede che quelli che hanno la demenza diventano autistici, perché non comunicando uno con l'altro bisogna guardare bene come far crescere questi ragazzi, cercare di farli lavorare in campagna. Ho una tecnica che mi ha portato all'autismo, seguito dai genitore a Castelnuovo, questo ragazzo, ed è un esempio, adesso si è appassionato alla campagna e va a lavorare in campagna. È stato assunto per aiutare le persone che hanno della terra in affitto.

Il problema è ambienti in comodato d'uso gratuito, e questo lo fanno i comuni della provincia, lo faccia anche Modena; l'inclusione, un tavolo in cui si possa capire e vedere come includerli, perché spesso non ci sono neanche i protocolli con cui vengono presi gli autistici, anche al Caritas, che va molto meglio degli altri, sono spesso uniti a persone con disabilità mentale diversa o disabilità fisica.

Modena, che dovrebbe essere un centro d'eccellenza della sanità, forse nel problema dell'autismo, avendo il dottore Altini, che è il direttore generale dell'ASL, un grande esperto di questo campo, ha lavorato moltissimo, l'area vasta romagnola è molto avanti con le associazioni e anche i servizi per gli autistici.

La Sanità sta andando anche bene, il Pronto Soccorso è qualcosa di drammatico per l'autistico, però, diceva Luca Negrini, questo AMA sta portando anche dei ragazzi per abituarsi anche a dei rumori. La Sanità sta andando avanti.

Quello che importa è non isolarli, includerli e non rimbambirli con dei farmaci, come spesso fanno i neuropsichiatri, perché Modena è una delle zone a più alto uso di risperidone, che un farmaco li calma, li rende non aggressivi, anche durante la vita sessuale degli adolescenti, che è terribile, ma li rincoglionisce, per usare un termine inglese, e mette a rischio il cuore, perché aumenta un intervallo dell'elettrocardiogramma, che li mette a rischio di morte improvvisa.

Tavoli, tavoli veri, non ogni sei mesi, per discutere i vari punti che, se avete piacere, rimanderei in un comunicato a tutti. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie consigliera Modena. Prego, consigliera Di Padova".

La consigliera DI PADOVA: "Grazie Presidente. A me, come sempre, il compito di rompere il clima irenico delle nostre discussioni.

È chiaro ed evidente che questo sia un tema fondamentale, che ci tocca, ci riguarda da vicino, chiunque tra di noi penso che abbia familiari, conoscenti che quotidianamente devono convivere con disabilità e con alcune patologie, e tra queste anche l'autismo, che in realtà non è proprio esattamente una patologia, è una cosa un po' più complicata di così.

Una volta si diceva che esistono autistici ad alto funzionamento e a basso funzionamento, credo che adesso non si utilizzi neanche più, almeno a noi, nei corsi di aggiornamento, ci dicono che non si usa neanche più questa definizione, perché è tutto molto più complesso e articolato di alto funzionamento e basso funzionamento.

Sull'autismo, come su tante altre divergenze o addirittura in alcuni casi patologie, negli ultimi anni credo che la società italiana abbia fatto degli importanti passi in avanti, a partire dalla Legge 104, naturalmente, e soprattutto dalla grande rivoluzione culturale che si è fatta soprattutto a partire dalle scuole, che sono il luogo fondamentale nel quale si insegna a tutti i ragazzi, quella che a me non piace chiamare inclusione, ma preferisco chiamare convivenza delle differenze, che è una cosa diversa. E la convivenza delle differenze ci insegna, appunto, che nelle classi, a volte, compatibilmente con quello che è possibile fare, si possono avere ragazzi autistici, cioè che ragazzi che nel bel mezzo della lezione si mettono a fare delle piroette o ragazzi, quindi, si insegna agli altri ragazzi che cosa fare se un loro compagno improvvisamente corre, scappa e ti strappa il panino. Non lo sta facendo perché è cattivo, ma lo sta facendo per altre ragioni. Davvero è una grande palestra di vita.

Nelle scuole certamente si fa un lavoro incredibile, e sono tanti altri i luoghi in cui si fa un lavoro incredibile sul nostro territorio, un lavoro che dà sollievo alle famiglie, perché la disabilità non è mai la disabilità di una persona, ma è la disabilità di un'intera famiglia, la cui vita viene completamente rivoluzionata, completamente scardinata, molte famiglie addirittura non reggono una cosa di questo tipo, tante separazioni avvengono dopo delle diagnosi così gravi o se non sono separazioni, a volte, sono delle separazioni di fatto, informali, quindi, davvero diventano qualche volta le patologie dei microcosmi di solitudine in cui è molto difficile e molto complicato agire.

Tante associazioni, questo va detto in questa sede, non solo il Tortellante, tante associazioni sul nostro territorio danno sollievo e sono sostenute dalle Amministrazioni locali, sostenute economicamente, socialmente, politicamente, perché dietro c'è una visione della società ben precisa, che è appunto quella in cui le differenze convivano, quella in cui non ci sono solo le eccellenze, ma ci sono anche le fragilità, e penso che si debba essere uguali verso tutte queste associazioni, tutte estremamente virtuose e tutte estremamente capaci di migliorare in particolare la vita dei ragazzi, soprattutto quando si impegnano, e su questo voglio essere precisa a non ghettizzare, non c'è scritto da nessuna parte che gli autistici debbano stare con gli autistici o che persone che hanno delle disabilità fisiche debbano stare con persone che hanno disabilità fisiche e basta, perché in realtà è proprio nella convivenza delle differenze di tutti che in qualche modo si cresce e si migliora assieme.

Davvero tanto onore a quello che fa il Tortellante, ma è fondamentale tenere presente che vi è una pluralità di associazioni, una pluralità anche di scelte politiche ben precise e mi fa piacere, ed è normale che sia così, che ci sia compattezza di intenti e di visione su questo tema.

Ricordo, lo faccio davvero senza polemica, ma come è dato sul tavolo, mi dispiace ricordare che l'anno scorso diverse sono state le proteste da parte delle famiglie di alcuni forum e associazioni di disabili per il taglio che c'è stato al Fondo Unico per l'Inclusione, perché è stato un taglio ingiusto, veramente ingiusto, perché è un taglio che è andato a colpire una scelta a mio avviso scriteriata, che è quella di andare a colpire per l'ennesima volta già chi è fragile e già chi riceve poco, perché in realtà molto di quello che si fa per il sollievo a queste famiglie, penso agli educatori, ai PEA nelle scuole, lo si fa perché è il Comune, sono i Comuni, di centrodestra e di centrosinistra, sono tutti i Comuni e sono gli Enti locali che si prendono sul grappone anche con la gestione lì.

Mi farà piacere trovarci altrettanto compatti nel criticare scelte che badano soltanto a delle logiche economiche e non poi al danno che a lungo termine faranno. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie Di Padova. Consigliera Ferrari".

La consigliera FERRARI: "Grazie Presidente. L'autismo è una condizione neurologica complessa che si manifesta in modi diversi e unici in ogni persona, dietro a ogni diagnosi c'è una persona con i propri talenti, le proprie difficoltà, ma soprattutto con il desiderio che tale condizione sia accolta, capita e valorizzata. Ed ecco che è proprio in questo passaggio che il Comune diventa fondamentale in qualità di livello di governo più vicino alle famiglie, alle scuole, ai centri di aggregazione e alle imprese che accolgono le persone portatrici di autismo e, dunque, con questa mozione che è mossa dalla volontà dei Consiglieri, mi pare di capire di tutto l'arco consiliare, si va a cercare di creare le condizioni affinché nel nostro territorio di Modena le persone autistiche non solo vengano assistite, ma possano vivere pienamente la loro vita.

Sostenere i progetti sull'autismo significa garantire servizi educativi inclusivi, con personale formato e risorse adeguate, favorire l'inserimento lavorativo attraverso tirocini, borse studio, collaborazioni con il tessuto produttivo locale. Significa promuovere attività culturali e sportive accessibili, perché la partecipazione sia effettivamente un diritto e non un privilegio esclusivo dei figli delle famiglie più abbienti e soprattutto sostenere le famiglie che ogni giorno affrontano sfide complesse e che non vogliamo che si sentano soli.

Da ultimo, ma importantissimo, favorire l'autonomia abitativa, perché spesso non è una questione di avere o non avere le risorse, ma di saperle organizzare creando logiche di condivisione e quindi di coabitazione.

Questi sono i temi di cui mi piacerebbe trattare alla riunione della Commissione Servizi dedicata specificatamente all'autismo, dire alle associazioni presenti sul territorio per chiedere a loro cosa può essere gestito meglio.

A partire dai risultati di questa audizione, chiediamo sin da ora che la Giunta continui con convinzione e sensibilità a rinnovare la propria azione, facendosi sempre più vicina alle esigenze che emergono e che ci vengano comunicate, sempre sostenendo e potenziando progetti dedicate alle persone con autismo. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie consigliera Ferrari. Prego, Silingardi".

Il consigliere SILINGARDI: "Grazie Presidente. Intanto, ringrazio l'interrogante che è la consigliera Modena per aver presentato una mozione che abbiamo sottoscritto e l'Assessora per la risposta.

Dicevo, in questo clima armonico, bisogna riconoscere la necessità della politica locale di fare scelte di sostegno e potenziamento per le famiglie e per i ragazzi per questo fenomeno. Non sono ovviamente né un sanitario, né un esperto di queste questioni, ma è evidente a tutti, i numeri sono stati indicati molto chiaramente.

Tutti quanti abbiamo persone, conoscenze, familiari che presentano questi problemi.

Sul profilo specifico dell'accreditamento, l'Assessora ci ha spiegato che c'è un problema normativo. L'assessora ci ha spiegato anche tante altre cose, perché ha detto che qui non siamo all'anno zero nell'affrontare questi temi. È stato fatto un elenco di misure, di progetti, di interventi che l'amministrazione sta portando avanti e, quindi, se è vero che ogni associazione, e Tortellante è sicuramente un'eccellenza nel nostro territorio, riconosciuto da chiunque, chiunque ha avuto a che fare sa benissimo quanto sia importante il loro lavoro, mi viene da dire che, in generale, l'intero sistema associativo di sostegno che questa città offre nei confronti, torno alla parola che ho usato anche in sede di Variazione di bilancio, fragilità, compresa questa, sia un'eccellenza.

Da questo punto di vista, accolgo con assoluto favore l'idea di approfondire in Commissione questi temi, è fondamentale. Questo Consesso ha bisogno anche, per chi come me, non ha competenze specifiche sul tema, di capire meglio queste dinamiche, queste situazioni per poter apprestare, suggerire, potenziare gli interventi, quelli che già ci sono, quelli che possono esserci ancora ulteriori per affrontare queste tematiche.

Ritorno a quanto detto prima sulla Variazione di bilancio, è un tema centrale, perché è un tema di politica seria, quella politica che si occupa soprattutto delle fragilità, per intervenire a sostenere chi queste fragilità le subisce.

Da questo punto di vista, pertanto, ripeto, ben venga questa Commissione, ma soprattutto ben vegano quelle misure, quei progetti che l'Assessora ci ha descritto, quegli interventi che prima abbiamo votato, con tanti soldi messi a disposizione di questi interventi, in una Regione che nel Fondo della non autosufficienza mette sostanzialmente mezzo miliardo sostanzialmente di euro e, quindi, in un contesto, ripeto, che rappresenta un'eccellenza, dove il problema c'è, ma bisogna sempre fare di più, come ci ha ricordato nella chiusura dell'intervento dell'Assessora, ma non partiamo dall'anno zero, questo è importante, credo sia altrettanto importante il clima di condivisione nel riconoscere questo problema e nella volontà di affrontarlo nel modo sempre migliore".

Il PRESIDENTE: "Grazie Silingardi. Il dibattito pare che si sia concluso, come preventivato, la parola all'interrogante per manifestare il suo grado di soddisfazione e poi all'Assessora per l'intervento conclusivo, prima del voto sulla mozione.

Prego, consigliera Rossini".

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente. Grazie assessora Maletti per la risposta e colleghi intervenuti per il dibattito interessante sotto vari punti di vista, e anche alla professoressa Modena per la mozione che, come ha anticipato il consigliere Negrini, condividiamo.

Devo dire, visto che era stato messo un punto fermo nella precedente Consiliatura, preferiremmo sempre partire da cose che sono state fatte, visto che erano state comunque iniziative prese e adottate dal precedente Consiglio comunale. Apprezziamo comunque l'iniziativa, quindi, va benissimo.

Mi sono stupita di sentire il consigliere Silingardi e la consigliera Di Padova che nella precedente Consiliatura hanno votato a favore della mozione che era stata per ottenere l'accreditamento e oggi dicono che non si può fare.

Mi aggancio per dire che non sono soddisfatta della risposta dell'assessora Maletti, anche se riconosco che c'è l'attenzione al problema.

Non sono soddisfatta perché mi sembra, e su questo poi agiranno i nostri Consiglieri regionali nella sede regionale, presentando una Risoluzione in Regione, perché ritengo che quando si sono citate, quando l'assessora Maletti ha citato la normativa regionale, la DGR 514 del 2009 se non erro, e ha riferito le varie ipotesi che potrebbero essere ricomprese nel percorso di accreditamento, ritengo che nel concetto di centro socio-residenziale diurno possa rientrare anche il Tortellante, ma su questo, appunto, presenteremo una Risoluzione in Regione in maniera tale che nella sede deputata a decidere sugli accreditamenti si discuta della questione.

Fermo questo aspetto, volevo rimarcare l'importanza dell'attività che sta facendo l'Associazione, è vero che ci sono altre associazioni sul territorio e questo va rimarcato e va detto, e il merito di queste associazioni che si supportano, molto spesso con le proprie forze, è assolutamente meritorio, va però detto anche che il Tortellante ha un rapporto consolidato col Comune di Modena, che deriva appunto dal diritto di superficie da cui il Comune di Modena percepisce un canone.

Voglio dire alla professoressa Modena che il canone non si può purtroppo azzerare, perché il Regolamento prevede che comunque ci sia un'erogazione anche se in misura ridotta e la riduzione del 50 per cento è la riduzione massima consentita. Lo avevamo già verificato quando abbiamo approvato la mozione all'unanimità. Dal punto di vista del canone di concessione di più non si può fare.

Il Tortellante ha dato un forte contributo nella riqualificazione degli immobili, a spese dei genitori, in particolare per la seconda riqualificazione e attualmente i ragazzi che sono ospitati dal Tortellante, seguiti dal Tortellante, sono 40, ma non ci sono solo i ragazzi, ci sono 128 volontari tra nonne e nonni che vanno ad aiutare per, appunto, fare la pasta fresca.

È proprio un aiuto che viene dato anche ai nonni e alle nonne che in questo modo riescono a mantenere un'attività bella, di collaborazione con i ragazzi.

Il Tortellante, tra l'altro, collabora da anni con l'ASL che manda al Tortellante persone che sono affette da Alzheimer e che vengono mandate dall'Azienda Sanitaria Locale per prevenire l'evolversi della malattia e vengono mandate proprio perché l'interazione con i ragazzi fa proprio bene anche a queste persone.

Diciamo che c'è proprio un'attività per la nostra città molto importante che viene fatta da questa associazione.

Le spese che il Tortellante ha a Bilancio per educatori e psicologi, sono circa 300 mila euro all'anno, con un contributo dal 5 per 1000 che arriva all'associazione di circa 14-15 mila euro all'anno, il resto sono tutti fondi che derivano dalle capacità dei genitori di contribuire alla vita dell'associazione dal punto di vista economico.

Riteniamo che la risposta dell'Assessora sia insoddisfacente, perché è richiesto uno sforzo, secondo noi sarebbe richiesto uno sforzo maggiore per cercare di comprendere se effettivamente questo accreditamento è possibile. Sinceramente, non credo che questo sforzo sia stato fatto fino in fondo, quindi, come anticipavo Fratelli d'Italia depositerà a breve una Risoluzione in Consiglio regionale per promuovere questa iniziativa visto che, alla fine, la mozione approvata in Consiglio comunale a Modena è rimasta sostanzialmente lettera morta. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie. Prego, assessora Maletti per l'intervento conclusivo".

L'assessora MALETTI: "Grazie Presidente. Grazie a chi è intervenuto, grazie soprattutto alla consigliere Rossini.

L'accreditamento sociosanitario, a differenza di quello sanitario, a volte piuttosto che essere un'opportunità diventa un limite, nel senso che rispetto a un tema di accreditamento sociosanitario, vuol dire quello schema rigido che diceva prima il consigliere Bertoldi, vuol dire un modello prestazionale standardizzato, vuol dire che le volontarie e i volontari non possono svolgere tutto un insieme di attività, vuol dire che anche gli spazi devono avere tutto un insieme di requisiti che servizi convenzionati non devono avere.

Prima di presentare una Risoluzione, forse è meglio capire, per non mettere l'associazione anche in difficoltà.

Rispetto a un tema di Commissione, benissimo, credo che vada fatta al più presto, credo che vada fatta una per l'autismo, credo che vada fatta anche per altre disabilità.

Nella provincia di Modena l'azienda USL ha una valutazione che il 17 per cento delle persone con disabilità siano legate ad una diagnosi di spetta autistico, il 43 per cento dei fondi dell'azienda USL rispetto alle disabilità viene utilizzato per persone che hanno questa patologia.

Ecco, questo vuol dire che ci sono anche altre patologie che tante volte hanno meno servizi rispetto a questa.

Abbiamo il dovere di parlare degli uni, ma anche degli altri.

Ecco, quello che diceva il consigliere Bertoldi, sono quella che nell'anno 2003, 2004, 2005 ha fatto in modo che l'associazione Aut Aut, e allora era Presidente Erika Coppelli, avesse la scuola di Cognento.

Oggi ho detto che faremo un tema di convenzionamento. Non mi sembra di avere delle preclusioni rispetto né ad Aut Aut, tantomeno al Tortellante, anche perché, come veniva giustamente detto, a Modena nacque il Tortellante nell'anno 2002, proprio perché a Modena, tutto un insieme di professionisti del mondo sanitario, di neuropsichiatria infantile, non applicavano il metodo ABA, che invece era a Reggio Emilia e in altri posti e che veniva considerato efficace rispetto alla valorizzazione di competenze residue di ragazze e ragazze, bambine e bambini con questa disabilità. Per cui, nacque proprio partendo da questa analisi.

Oggi, è vero che la neuropsichiatria infantile è in difficoltà, ma se voi parlate con i genitori, il grande tema invece è nell'età adulta.

Quando c'è il passaggio dalla Neuropsichiatria infantile al Dipartimento di Salute Mentale e quando c'è tutto un tema di capire, insieme ai genitori e a questi ragazzi che sono diventati adulti, cosa si fa dopo.

C'è un tema di capacità per poter andare in un laboratorio socio-occupazionale pendente e un tema anche lavorativo.

Rispetto all'agricoltura, ci sono tante iniziative anche a Modena legate a questo, ma anche a CAE e Unitalsi, che anni fa facevano tutto un insieme di attività di assemblaggio, che oggi sono molto residuali, oggi, ci sono altre cose come ad esempio il Tortellante.

Allora, dobbiamo cercare di mettere in rete tutte queste attività per rispondere al meglio alle capacità residue di queste persone e poterle valorizzare il più possibile, fino ad arrivare a un tema di durante noi che prepara il dopo di noi.

A me è piaciuta molto l'affermazione della consigliere Di Padova, una convivenza di differenze, anche perché dobbiamo puntare sempre di più rispetto a un tema di progetti individualizzati, e questo deve essere dappertutto, dai Centri residenziali ai Centri diurni fino ai laboratori socio-occupazionali, fino agli inserimenti lavorativi in cooperative o in realtà produttive.

Abbiamo alcuni strumenti, ad esempio il professor Ricci ci parlava sempre su un tema di Disability card, questo permette, anche in ambito sanitario, di arrivare con questa *card* e al Pronto Soccorso, che leggono tutto un insieme di patologie, di attività, che c'è paura di una luce, piuttosto che di un

suono, per cui attenzioni a certe cose. Questo permette anche, da un Comune all'altro, di poter andare nelle aree di ZTL senza dover per forza dover comunicare, dover fare tutto un insieme di attività che già il portare una persona con disabilità, è già un tema di aggravio, questo permette un tema di vita con le attività il più normali possibili, e questo vuol dire venire incontro anche alle famiglie.

Per cui, ben venga un tema di Commissione, anzi, Commissioni per conoscere meglio, ma anche per un confronto, in modo che anche quando c'è da votare, non si guardano solo i numeri, ma ci sia la possibilità sia per la minoranza, come per la maggioranza, di capire che tante volte una cifra fa la differenza rispetto alla qualità di vita di determinate persone. Grazie".

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la proposta di Mozione n. 2118, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 25

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 25: i consiglieri Abrate, Barani, Bertoldi, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, De Lillo, Di Padova, Fanti, Ferrari, Fidanza, Franco, Giacobazzi, Giordano, Gualdi, Lenzini, Manicardi, Modena, Negrini, Parisi, Poggi, Silingardi, Ugolini ed il Sindaco Mezzetti.

Risultano assenti i consiglieri Ballestrazzi, Baracchi, Barbari, Cavazzuti, Dondi, Mazzi, Pulitanò, Rossini.

**PROPOSTA N. 3146/2025 INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE  
NEGRINI (FDI) AVENTE OGGETTO: PREVENZIONE E CASI VIRUS  
CHIKUNGUNYA**

**PROPOSTA N. 3179/2025 MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: FIDANZA,  
LENZINI, BARBARI, BIGNARDI, CARRIERO, CONNOLA, CAVAZZUTI, FANTI,  
GIORDANO, DE LILLO, DI PADOVA, GUALDI, MANICARDI, POGGI, UGOLINI  
(PD) - ABRATE, FERRARI (AVS) - BALLESTRAZZI (PRI AZIONESOCIALISTI  
LIBERALI) - BARACCHI (SPAZIO DEMOCRATICO) - PARISI (MODENA CIVICA)  
- SILINGARDI (M5S) AVENTE OGGETTO: ISTITUZIONE DI UNA COMUNITA'  
ATTIVA NEL CONTRASTO E PREVENZIONE DELLE ARBOVIROSI**

Il PRESIDENTE: "Proseguiamo, come detto, con le stesse modalità, c'è un'interrogazione e una mozione che si tengono insieme sul tema della zanzara.

Per quanto riguarda l'interrogazione, la proposta 3146 del 2025: "Interrogazione presentata dal consigliere Negrini (FdI) avente oggetto: prevenzione e casi virus Chikungunya".

Poi, in una versione aggiornata, che darò poi l'esatta protocollazione, una mozione che verrà presentata a seguire. Consigliere Negrini, prego, per l'interrogazione".

Il consigliere NEGRINI: "Grazie Presidente. Premetto che l'interrogazione sia del 20 luglio, ma non in fase polemica, proprio per contestualizzare le domande, perché sennò ad oggi sembrerebbe che siamo diventati tutti un po' matti. Proseguo per la lettura.

Premesso che

il territorio della provincia di Modena è stato interessato di numerosi casi di contrazione del virus Chikungunya casi che, come confermato pubblicamente dalla Diretrice del Servizio di Igiene pubblica dell'AUSL sono in aumento e hanno fatto registrare in una zona della nostra provincia livelli riconducibili ad una vera e propria emergenza.

Rilevato che

nella città di Carpi, a seguito della conferma di casi sospetti da parte dell'Azienda AUSL di Modena il Sindaco ha emanato un'ordinanza specifica e urgente volta a contrastare il proliferarsi del virus Chikungunya disponendo interventi straordinari che hanno comportato anche la chiusura di intere aree pubbliche a causa di un riscontrato focolaio;

recentemente, dato l'aumento dei casi riscontrati sul territorio, è stata istituita un'unità di crisi regionale che si riunisce quotidianamente per monitorare e agire di conseguenza a seguito del monitoraggio messo in campo in termini di verifica dei casi umani e interventi volti alla riduzione della popolazione di zanzare.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se l'Amministrazione sia a conoscenza di quanto sopra illustrato;

se vi sono casi di contrazione del virus Chikungunya che risultano essere stati riscontrati all'interno del Comune di Modena, se si quanti e di quale entità;

quali siano le modalità di comunicazione messe in campo per informare la popolazione, anche quella meno avvezza agli strumenti digitali;

quali interventi preventivi, volti a ridurre la possibilità di circolazione del virus sono stati messi in campo;

quali direttive si intende adottare nei prossimi mesi per il monitoraggio del virus Chikungunya. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Come detto, c'è anche una presentazione, faremo illustrare la nuova versione che diamo atto e sostituisce. La proposta è sempre la 3179, ora protocollata con protocollo 403185, sostituisce la precedente mozione, stiamo parlando della mozione avente ad oggetto "Istituzione di una comunità attiva nel contrasto e prevenzione delle arbovirosi", a prima firma del consigliere

Fidanza, presentata dal Gruppo Partito Democratico, AVS, Repubblicani Socialisti e Liberali, Spazio Democratico, Modena Civica e Movimento 5 Stelle.

Consigliere, la leggi e magari sottolinei la modifica del testo ridepositato, perché è oggetto di un accordo politico. Prego".

Il consigliere FIDANZA: "Grazie Presidente.

Premesso che

le malattie infettive trasmesse da vettori, come la dengue, la Chikungunya, il virus Zika, West Nile virus, l'encefalite da zecca (TBE), Usutu, infezioni neuro-invasive dal virus Toscana, rappresentano una minaccia crescente per la salute pubblica globale.

Negli ultimi decenni a causa dei cambiamenti climatici in atto si è assistito a un aumento costante di queste patologie, ormai endemiche in molte parti del paese, con focolai di trasmissione autoctona.

Considerato che

il Piano Nazionale Arbovirosi definisce strategie di prevenzione e controllo, sottolineando in primo luogo l'importanza della bonifica ambientale, del controllo dei focolai larvali e della sorveglianza integrata.

Tuttavia, l'approccio finora adottato tende a configurare la cittadinanza in ruoli passivi, limitati a campagne informative o strumenti normativi che non esauriscono il potenziale di una partecipazione attiva e proattiva.

La letteratura scientifica, sottolinea l'urgenza di integrare gli interventi attuali con soluzioni innovative che includano un maggiore coinvolgimento della comunità locale. Esperienze consolidate, come il progetto "Patio Limpio" in Messico e altre "zone calde" per tali patologie, mostrano come la formazione di leader locali e il coinvolgimento diretto dei cittadini possano ridurre significativamente il rischio di trasmissione delle arbovirosi.

L'empowerment comunitario non solo contribuirebbe a mitigare i rischi per la salute pubblica, ma porterebbe benefici ulteriori quali la creazione di un tessuto sociale più coeso, un senso di appartenenza e una maggiore efficienza nella gestione degli spazi privati e pubblici a rischio.

Si invita

il Comune di Modena ad attivare, per l'anno corrente e per il futuro un progetto pilota di partecipazione comunitaria per il controllo dei vettori, che potrebbe essere articolato come segue:

1. Costituzione di una Commissione Intersetoriale.

- Creazione di un tavolo tecnico, presieduto dall'assessore alla Salute e Sanità, con rappresentanti della Giunta comunale, del Dipartimento di Sanità, Aziende ospedaliere, Servizio Veterinario territoriale, servizi ambientali, associazioni di cittadini, rappresentanti dei Consigli di quartiere e delle scuole;
- Obbligo di relazionare puntualmente in commissione servizi ogni qual volta la commissione stessa lo richieda circa le decisioni intraprese;
- Definizione degli obiettivi e delle linee guida specifiche per il territorio modenese in ottica preventiva e di intervento.

2. Formazione e Sensibilizzazione.

- Organizzazione di corsi e incontri formativi, coinvolgendo anche i consigli di quartiere, per la costituzione di "block activators" locali, ispirandosi all'esperienza del progetto "Patio Limpio", finalizzati a trasmettere le tecniche di identificazione e gestione dei focolai larvali;
- Promozione di campagne di sensibilizzazione e informazione che evidenzino le misure da adottare nelle singole abitazioni, in aree condominiali e di quartiere per ridurre il rischio di proliferazione dei vettori;
- Realizzazione di un sistema di monitoraggio territoriale che coinvolga attivamente i cittadini, eventualmente mediante applicazioni digitali per la segnalazione dei focolai o attività di monitoraggio periodico;
- Attivazione di assemblee periodiche per verificare i progressi, analizzare criticità e condividere best practice;

- Studio di un piano di finanziamento e allocazione delle risorse, anche in collaborazione con enti regionali e nazionali, per garantire la sostenibilità a medio-lungo termine dell'iniziativa;
- Valutazione dell'impatto economico e ambientale positivo derivante dalla riduzione degli interventi di emergenza e dal contenimento dei costi sanitari.

Si chiede, pertanto, l'attivazione di una Commissione per elaborare e implementare il progetto e di destinare i fondi necessari per la formazione e il coinvolgimento della comunità, al fine di poter essere pronti per la prossima stagione primaverile/estiva e quelle a seguire. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie Consigliera. La parola all'assessora Maletti per la risposta all'interrogazione, poi il dibattito".

L'assessora MALETTI: "Grazie presidente. L'amministrazione è costantemente aggiornata sull'andamento della circolazione virale di Chikungunya non solo attraverso la partecipazione diretta dalla referente dell'ufficio Diritti animali al gruppo tecnico regionale Arbovirosi, ma anche per le comunicazioni ufficiali che arrivano dalla regione e dall'igiene pubblica relative alle azioni previste dal piano regionale di sorveglianza e controllo delle arbovirosi, anno 2025, approvato con Delibera di giunta regionale 518 del 7 aprile 2025 ed in particolare dell'allegato 2 "Definizione di ruoli e competenze dei soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del piano regionale di sorveglianza e controllo delle arbovirosi 2025" in cui viene riportata la competenza del Comune a predisporre specifici interventi straordinari adulticidi, larvicidi e di eliminazione dei focolai larvali per un raggio di 100-200 metri dal luogo dove si sono manifestati i casi di contagio a carico della pubblica amministrazione.

In particolare, per il rischio di virus Chikungunya, Zika e Deng, non essendo virus endemici sul territorio italiano, ma essendo presenti il vettore, zanzare del genere Aedes, il piano prevede i seguenti interventi: adulticidi in orario notturno in aree pubbliche per tre notti consecutive; adulticidi, larvicidi e rimozione dei focolai in aree private attraverso il porta a porta e contestuale trattamento larvicida nelle tominature pubbliche, con l'obiettivo di stroncare sul nascere l'eventuale diffusione del virus.

Quest'anno ci sono state, sul comune di Modena, 19 allerte per casi sospetti di arbovirosi per cui il Comune ha effettuato i trattamenti richiesti dall'igiene pubblica.

Dei 19 casi sospetti, 16 si sono rivelati negativi e i trattamenti sono stati poi interrotti.

Per i due casi positivi del 29 agosto, in Via delle Nazioni, e del primo settembre, in strada Canaletto Nord, si è trattato in entrambi i casi di lavoratori residenti in altro Comune, cioè Carpi che hanno stazionato a Modena.

Applicando il principio della massima precauzione è stato, quindi, effettuato l'intero protocollo previsto dal Piano regionale in maniera approfondita e particolarmente attenta sia in Via delle Nazioni, vista la complessità del contesto ditta CNH sia per il caso di strada Canaletto Nord.

In questi due casi è stato effettuato anche un controllo di qualità post trattamento per valutarne l'efficacia.

Nel controllo vengono effettuate catture attraverso stazioni di monitoraggio di femmine di Aedes albopictus con il metodo della cattura su uomo e le femmine di Ae albopictus catturate vengono inviate al laboratorio IZSLER di Reggio Emilia per l'analisi biomolecolare di ricerca del virus.

Per il caso di Via delle Nazioni 55 il controllo ha visto nel complesso soddisfatti tutti gli elementi qualitativi attesi.

Anche per il caso di Via Canaletto Nord il controllo di qualità post trattamento ha visto nel complesso soddisfatti gli elementi qualitativi attesi.

Le poche zanzare catturate, però, sono risultate positive all'analisi molecolare di ricerca del virus. Si è, quindi, proceduto ad un ulteriore trattamento adulticida di tutta l'area.

Per quanto riguarda, invece, l'ultimo caso positivo del 17 di settembre in Via Casalegno, l'Igiene Pubblica ha inviato inizialmente un'allerta al fine che il Comune fosse pronto ad iniziare i trattamenti, con l'indicazione di attendere una loro conferma, in quanto si è trattato di un caso

scoperto, molto a posteriori rispetto ai sintomi. Hanno, quindi, proceduto analizzando il pool di zanzare catturate nella zona che si è rivelato negativo, c'è stato, quindi, comunicato di non attivare il contrattamento.

A seguito della comunicazione da parte dell'Igiene Pubblica, il protocollo deve essere attivato entro le 24 ore e prevede nei 100-200 metri dal caso segnalato, di attivare le tre azioni: adulticidi in orario notturni in aree pubbliche per tre notti consecutive; porta a porta con adulticidi, larvicidi o rimozione dei focolai in aree private; e contestuale trattamento larvicida nelle tombature pubbliche.

Si mette immediatamente in campo ogni mezzo a disposizione del Comune per avvisare, in così poco tempo, i residenti della zona che sono: pattuglie della Polizia Locale che passa per le vie interessate con altoparlante, affissione dell'ordinanza nella zona interessata, invio sms tramite applicazione, notifica dell'app IO, pubblicazione notizia su canale Telegram, nota stampa, news sul sito Monet.

Inoltre, la Polizia Locale, l'Ufficio Diritti Animali e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico rispondono telefonicamente a qualsiasi dubbio o richiesta di informazione da parte dei cittadini.

Il Comune di Modena mette in campo, ormai da più di 17 anni, il primo piano regionale è del 2008, tutte le azioni di lotta previste dal piano stesso.

Si inizia già ad aprile, si prosegue fino ad ottobre. Il Settore Ambiente attraverso l'Uda mette in atto le seguenti strategie integrate provviste dal Piano regionale di lotta all'arbovirosi:

1) monitoraggio della densità dell'insetto. Viene effettuata sorveglianza attraverso 60 ovitrappole sparse per il territorio comunale che permettono di sapere se è presente la zanzara e in che quantità. Dal monitoraggio la Regione valuta la presenza di vettore di virus e richiede gli interventi di disinfezione straordinaria se si rilevano casi umani di patologie trasmesse da zanzara;

2) trattamenti larvicidi. D'aprile a ottobre il Settore Ambiente coordina i trattamenti di tutte le 55 mila caditoie pubbliche dislocate del territorio comunale per impedire che le uova di zanzara si schiudano. In circa 20-25 giorni viene completato un ciclo e poi ripreso un nuovo giro. In tutto si compiono, da aprile-maggio a settembre-ottobre 6 cicli. Particolare attenzione viene dedicata alle scuole, per cui i cicli sono più frequenti, cioè nove, e ai cimiteri in cui i focolai larvali possono essere numerosi. Qui, in collaborazione con il gestore, si mettono larvicidi nei vasi delle tombe all'aperto e sono a disposizione sabbiere per riempire di sabbie i sottovasi. Da giugno circa, vengono trattati, anche i periodicamente, principali canali e fossati con prodotto biologico. I trattamenti sono iniziati il 10 giugno e sono previsti 10 cicli;

3) Ordinanza comunale. Garanzia di un'azione coordinata da parte della cittadinanza sui comportamenti che tutti i cittadini devono adottare per evitare il diffondersi dell'insetto. Trattare l'acqua presente nei tombini, evitare di lasciare all'aperto materiale accatastato, svuotare i sottovasi eccetera. Ovviamente i trattamenti antilarvali, se fatti negli stessi periodi anche dai privati, sui tombini, nelle loro aree adiacenti alle pertinenze scolastiche rendono massimo l'efficacia di questa lotta alla zanzara;

4) porta a porta in alcune zone della città, soprattutto nei dintorni di alcune sedi scolastiche con la duplice finalità: di formare i cittadini residenti nelle aree limitrofe e rendere i giardini scolastici più fruibili dai bimbi e dalle bimbe. Ogni anno vengono considerate le aree limitrofe ad alcuni giardini scolastici e visitate le pertinenze cortilive private per illustrare direttamente le buone prassi da adottare per combattere la zanzara e avere un'area verde che non risulti focolaio di zanzare che poi si rifugiano nel giardino scolastico molestando i bambini e le bambine. Quest'anno sono stati effettuati, a giugno, dei porta a porta nelle pertinenze cortilive di 100 abitazioni nella zona Madonnini, in prossimità della scuola primaria Giovanni Papa XXIII, in via Amundsen 70, delle medie Cavour, anche queste in via Amundsen 80, vicino al nido d'infanzia Barchetta, in strada Barchetta 44, e scuola d'infanzia Barchetta, in strada Barchetta 75;

5) informazione e sensibilizzazione della cittadinanza. Sono organizzati, tutti gli anni, incontri informativi, banchetti di distribuzione gratuita di prodotti larvicidi. Quest'anno il 12 e il 13 aprile presso la Polisportiva San Giuliano, in occasione di EntoModena, evento che richiama migliaia di cittadini interessati al mondo degli insetti, e il 6 luglio al Parco Novi Sad;

6) la procedura di segnalazione da parte dei cittadini prevede che in caso di particolari disagi dichiarati venga verificata l'effettiva presenza di insetti adulti e il relativo rischio sanitario da parte di un entomologo esperto. Per far meglio comprendere cosa si intende, si riportano un paio di esempi: nella frazione di Villanova, a seguito di ripetute segnalazioni dei residenti e di verifica da parte dell'esperto che ha incontrato diversi cittadini, l'Ufficio Uda ha organizzato un incontro con i residenti della zona, in presenza dell'entomologo, e a seguito di presentazione delle azioni pratiche di buona prassi è stato lasciato spazio a quesiti, dubbi e domande. E poi, anche presso la scuola di infanzia Sanremo, viste le pressioni dei genitori che richiedevano a gran voce trattamenti ad adulticidi. Inoltre, si è organizzato un evento per il prossimo anno scolastico previsto per il 21 aprile 2026, che prevede il coinvolgimento dei bambini nel visitare le abitazioni del quartiere e nel raccontare ai loro concittadini cosa dovrebbero fare affinché i bimbi stessi possano giocare nel giornino scolastico senza essere molestati dalle zanzare;

7) infine, è attivo un itinerario didattico sulla gestione degli animali in città che, tra i vari argomenti trattati, ha lo scopo di far comprendere ai bambini della quarta e quinta elementare delle primarie e il ciclo biologico della zanzara, di conseguenza, quali sono i punti critici attaccabili per impedirne la proliferazione.

Si confermano, come tutti gli anni, i cardini della strategia di prevenzione già ampiamente sottolineati dal Piano regionale, quindi, anche nei prossimi mesi si continua il programma di lotta al vettore che prevede lo svolgimento delle seguenti attività: trattamenti larvicidi nelle caditoie stradali in aree pubbliche, ormai siamo in ottobre e l'abbiamo fatto; attività di educazione coinvolgimento dei cittadini nella gestione dell'area privata; e trattamenti adulticidi solo in caso di infezioni e di particolari segnalazioni.

Dal primo maggio al 30 settembre, il protocollo straordinario di disinfezione di cui sopra viene attivato contestualmente la segnalazione appunto di caso sospetto, come detto prima. Rispetto al prossimo anno, abbiamo attivato, come gli anni precedenti, quello che viene definito dal Piano regionale, credo che l'attivazione di una Commissione o comunque per poter trattare in Commissione questo argomento diventi molto opportuno visto questo aumento quest'anno, non tanto a Modena città, ma nei comuni limitrofi, che però anche noi siamo stati oggetto di queste movimentazioni di persone che erano state punte da queste zanzare".

Il PRESIDENTE: "Ringrazio l'Assessora per la risposta. Passiamo al dibattito su entrambi i documenti, come in precedenza abbiamo fatto. Invito a prenotarsi. Fidanza, prego".

Il consigliere FIDANZA: "Grazie Assessora, ringrazio anche il collega Negrini, perché è proprio dopo aver letto la sua interrogazione che ho formulato, con altri, la nostra mozione.

Desidero dire grazie all'Assessora per la sua risposta estremamente dettagliata e per la trasparenza con cui ha illustrato le attività di prevenzione e gestione delle arbovirosi.

Il quadro che emerge dalla sua relazione è un chiaro attestato di come il Comune di Modena stia adempiendo con rigore e prontezza i dettami del piano regionale.

È doveroso esaltare la efficacia del lavoro svolto, efficacia operativa, le 19 allerte gestite con rapidità e con l'attivazione immediata del protocollo straordinario, spesso anticipando la conferma di laboratorio per massima precauzione, dimostrano una struttura di risposta tempestiva e ben coordinata.

Risultati tangibili. Il dato che colloca Modena tra le province con la densità di zanzara tigre più bassa rispetto alla media regionale è il miglior indicatore della qualità e capillarità dei 6 cicli di trattamento larvicidi sulle caditoie pubbliche e del costante monitoraggio con le 60 ovitrappole.

L'esecuzione meticolosa del protocollo dimostra, dai controlli di qualità post trattamento, offrire ai cittadini garanzie di serietà e competenza. Questo successo è la base solida su cui possiamo e dobbiamo costruire la prossima fase della lotta al vettore.

Importante è, soprattutto, evitare i casi di dengue, virus molto più aggressivo e responsabile di casi di febbre emorragica, ma per fortuna, al momento, con pochissimi casi sul nostro territorio.

La relazione dell'Assessora sottolinea un punto cruciale, l'efficacia definitiva dipende dal coinvolgimento dei cittadini nella gestione delle aree private, e su questo punto dobbiamo fare un salto di qualità strategico.

La mozione si muove esattamente in questa direzione: trasformare i cittadini, da destinatari passivi di ordinanza, in attori proattivi del piano di sorveglianza integrata.

La Ordinanza, pur essendo uno strumento necessario, non esaurisce il potenziale di una partecipazione consapevole.

La nostra proposta è chiara, è strutturata, istituire una Commissione, come anche l'Assessora ha appena detto, la formazione e sensibilizzazione, dobbiamo andare oltre gli incontri formativi generici, proponiamo la formazione di cittadini attivi.

Dobbiamo intensificare il monitoraggio sul territorio che, ricordo, è stato classificato come zona rosa per la West Nile in luglio del 2025, aumentando i punti trappola il prima possibile e creando un sistema di segnalazione partecipata, magari tramite applicazioni, alcune App.

Non possiamo limitare la nostra attenzione solo alle arbovirosi trasmesse dalle zanzare, ma dobbiamo estendere l'azione preventiva anche ad altri vettori sempre più presenti, come le zecche. È indispensabile avviare, sin dalle scuole materne, programmi educativi, semplici e visivi, che insegnino ai bambini a riconoscere il rischio e a compiere la corretta ispezione della cute. Ringrazio tutti per questo dibattito".

Il PRESIDENTE: "Grazie Fidanza. Consigliera Ugolini, prego".

La consigliera UGOLINI: "Buonasera a tutti. Provo a interpretare la discussione di questa sera in un continuo rispetto alla discussione che abbiamo fatto lo scorso autunno su un analogo tema per l'interrogazione che il consigliere Negrini aveva presentato.

A proposito di questo, magari dopo me lo potrà spiegare, mi sono chiesta come mai abbia presentato un'interrogazione a risposta scritta su West Nile, un'interrogazione invece da discutere su Chikungunya essendo tema unico che va ragionato in un unico momento.

Voglio pensare che sia una sorta di sensibilità su cui si vuole ragionare e il tema su cui si vuole lavorare insieme e penso che la disponibilità ci sia e viene dimostrata.

Riprendo alcuni aspetti su cui si fonda la gestione dell'arbovirosi, ossia il fatto che il tema si fonda su tre pilastri operativi, parte da un piano nazionale e viene poi elaborato un piano regionale, che viene aggiornato ogni anno, e la ricaduta pratica a livello locale c'è stata ampiamente raccontata e descritta dall'assessora Maletti.

Da un lato abbiamo la necessità di una sorveglianza entomologica e virologica, dall'altro una sorveglianza sanitaria e laboratoristica, e poi gli interventi ambientali di comunicazione, dove da un lato abbiamo l'intervento dei Comuni, dell'Autorità sanitaria e dell'Azienda sanitaria, ma anche l'intervento e il coinvolgimento dei cittadini.

Quello che viene a crearsi dal Piano nazionale a quello regionale, a quello che viene attuato, c'è stata descritta dall'assessora Maletti, quella che è stata la ricaduta, anche di quest'estate, nella gestione del problema.

Quello che emerge e che penso sia abbastanza consolidato, c'era stato detto l'anno scorso e c'è stato detto anche quest'anno, gli interventi possiamo definirli efficaci.

Al momento il piano che è stato stilato lo possiamo definire come funzionante, quello che però dobbiamo tenere in considerazione, in prospettiva, è che non abbiamo a che fare con un fenomeno che possiamo definire un'emergenza, ma più che altro possiamo aspettarci una sorta di ciclicità e che, in fondo, ogni estate ci troveremo a far fronte a questa situazione.

Lo possiamo definire, quindi, un fenomeno ciclico, anche perché il cambiamento climatico fa sì che la diffusione delle zanzare e la sua attività venga prolungata sempre di più nel tempo, da un altro lato c'è da considerare la mobilità umana che porta a una casistica di casi importati significativa, un altro aspetto problematico, una possibile criticità che ci possiamo aspettare è, nel tempo, uno sviluppo di resistenze agli insetticidi che utilizziamo per i vettori. L'altro tema, che non è irrilevante, è

che sono malattie per lo più asintomatiche, quindi, da un lato abbiamo la necessità di fare una diagnosi tempestiva, dall'altro abbiamo una marea di casi che non giungono ad essere evidenti, quindi, è anche di per sé una patologia che non sempre può conciliare il concetto di tempestività. Nella gestione dell'arbovirosi, queste criticità richiedono da un lato, appunto, un'integrazione stretta fra i vari attori del sistema di gestione, ma anche una stretta partecipazione e soltanto un approccio che unisca strettamente l'ambiente, la salute pubblica e la responsabilità individuale potrà garantire una protezione efficace del territorio e dei cittadini.

Possiamo in questa sede, come rappresentanti, da un lato chiederci se il processo che è stato messo in campo è efficace, però direi che dalla risposta che abbiamo avuto, per quelli che sono gli obiettivi attuali, possiamo dirci che il sistema attuale funziona, però viste anche le criticità, quello che possiamo aspettarci in futuro, possiamo anche provare ad andare oltre quella che è una semplice verifica del processo e provare a lavorare concretamente su un'area su cui possiamo intervenire, che è quella del coinvolgimento attivo della popolazione. È un fattore determinante per il successo delle misure intraprese dal Comune e dall'Azienda Sanitaria.

L'obiettivo del progetto proposto nella mozione del consigliere Fidanza va incontro a questa direzione. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie Consigliera. Non vedo altre richieste e do la parola all'interrogante, prego".

Il consigliere NEGRINI: "Grazie Presidente. Ringrazio il collega per la mozione e poi mi rivolgo alla collega Ugolini, abbiamo questo discorso in comune che portiamo avanti nel tempo, io sono sempre disposto a parlare con lei, lei lo sa, c'è un tema sull'emergenza. È vero non abbiamo parlato di un'emergenza, ma l'abbiamo schivata, perché come diceva correttamente l'Assessora, a Carpi c'è stata una vera e propria emergenza.

Al netto del nostro parlarsi in maniera sempre molto educata, apprezzo sia lei che il collega Fidanza, proprio per questo abbiamo un dialogo aperto, continuo, costante e serio. Chiaramente, apprezzo più lei, ma questa è una questione personale, che il collega Fidanza, però rispetto il collega Fidanza.

Tolto questo, che non c'entra niente con la questione, ma era giusto dirlo perché rimanesse anche questo agli atti, ma era un discorso molto intellettuale, intendevo come medico, essendo tutti e due medici.

Ringrazio l'Assessora per la risposta che sì, francamente, mi soddisfa, poi c'è un tema che dobbiamo tenere ben presente. Le risposte che lei ha dato, a tutte le domande è stata data una risposta puntuale, chiaramente con un arco temporale che di fatto è dettato dall'agenda, e quindi non è quello il tema, è la risposta che chiedevano i cittadini ed è la risposta che secondo noi, ed è questo il motivo per il quale West Nile e Chikungunya le ha trattate diversamente, rispondo sempre alla collega, per due motivi: che la West Nile era la stessa interrogazione portata, di fatto, dall'ultima volta che era già stata presentata, sulla Chikungunya l'abbiamo presentata così, proprio perché c'era l'emergenza di Carpi che dava una questione significativa sul territorio.

Poi, c'è un tema, e questo è il motivo per il quale poi abbiamo chiesto di intervenire, portando una piccola variazione alla mozione del collega Fidanza, di cui è primo firmatario, proprio perché quella mozione, come diceva correttamente lei, di fatto dà quelle risposte che chiediamo o, meglio, dovrebbe darle, poi verificheremo che il tavolo intersetoriale funzioni, che venga portato, come abbiamo chiesto noi, nella modifica all'interno della Commissione Servizi, quando la Commissione chiamerà, proprio per comprendere quelli che sono di fatto gli accorgimenti e tutte quelle cose che vanno messe in campo, perché secondo noi se c'è un tema su cui bisogna stare attenti è la comunicazione dell'USL. Ho sempre evidenziato questo, perché molto spesso viene detta la seguente frase: non è un'emergenza, informatevi sui nostri canali e, bene o male, se c'è qualcosa che non va ve lo diciamo. L'ho detta in soldoni. Mentre, tutta la serie di situazioni che ha detto lei, cioè la Polizia Locale, e l'abbiamo vista tutti, l'abbiamo sentita la questione dei cartelli affissi, la

questione del fatto che bisogna sempre ragionare, questo è sempre stato un punto delle interrogazioni sulla West Nile, sulla Chikungunya e su tutte le parti relative agli insetti, non si può pensare di indirizzare tutti sulla questione online, perché abbiamo la questione degli anziani che molto spesso sentono questa cosa, magari parlando con altri anziani, e dicono: cosa facciamo?

Il tema ed il motivo per il quale sosteniamo la mozione è proprio per arrivare, il prossimo anno, poi se vogliamo farne ancora, ne facciamo ancora insieme, senza problemi, ma se non dovesse riuscire questa cosa, il prossimo anno parleremo insieme di qualcos'altro e non di questo, perché magari l'abbiamo risolto. Siamo favorevoli al documento che è stato presentato dalla maggioranza, proprio perché cerchiamo di tenere una linea di coerenza quando diciamo che votiamo nel merito e soprattutto tenendo la linea di coerenza di pensare e di fare quello che è necessario per dare risposte significative dei modenesi, al netto di quale sia la parte che la propone, perché quello è quello che mancava, ovvero, uno studio per evitare che questa cosa di fatto fosse ciclica anche nell'interrogazione, anche in tutte quelle documentazioni che possono offrire delle richieste dei modenesi e soprattutto per arrivare a dare una risposta.

Bene che sia stata accettata, e lo dico anche questo per chiarezza e onestà intellettuale, la richiesta di una modifica che potesse fare intervenire anche il Consiglio comunale, tramite la Commissione Servizi, richiedendo di sentirlo.

Ringrazio per la risposta e i colleghi nuovamente per il documento, annuncio che Fratelli d'Italia sosterrà il documento. Grazie mille".

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la proposta di Mozione n. 3179, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 23

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli 23: i consiglieri Abrate, Ballestrazzi, Barani, Bertoldi, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, De Lillo, Di Padova, Fanti, Ferrari, Fidanza, Giordano, Gualdi, Lenzini, Manicardi, Negrini, Poggi, Rossini, Silingardi, Ugolini ed il Sindaco Mezzetti

Risultano assenti i consiglieri Baracchi, Barbari, Cavazzuti, Dondi, Franco, Giacobazzi, Mazzi, Modena, Parisi, Pulitanò.

*La Seduta termina alle ore 19.40.*

Il presente resoconto viene sottoscritto digitalmente.

Il Presidente del Consiglio  
CARPENTIERI ANTONIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA